

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2020

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/02/2020	6	<a href="#">Sui binari a 300 all'ora: guida ai supertreni</a> <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	07/02/2020	9	<a href="#">Intervista a Marcello Cardona - Il prefetto di Lodi: Scenario apocalittico, per fortuna c'erano pochi passeggeri</a> <i>Andrea Bagatta</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	07/02/2020	9	<a href="#">Un caso sospetto tra gli italiani in quarantena</a> <i>Vincenzo Bisbiglia</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/02/2020	8	<a href="#">Primo italiano contagiato era fra i 56 tornati da Wuhan</a> <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	07/02/2020	6	<a href="#">De Micheli difende il treno: È sicuro</a> <i>Massimiliano Scafi</i>	10
ITALIA OGGI	07/02/2020	30	<a href="#">Sardegna, ecco 5 mln</a> <i>Redazione</i>	11
LIBERO	07/02/2020	3	<a href="#">La Lombardia: lo Stato ci dia più soldi per i treni</a> <i>Fabio Rubini</i>	12
LIBERO	07/02/2020	10	<a href="#">Primo italiano infettato dal coronavirus = Primo italiano colpito dal virus È uno dei rimpatriati dalla Cina</a> <i>Alessandro Giorgiutti</i>	13
OSSERVATORE ROMANO	07/02/2020	2	<a href="#">Sciagura in Turchia</a> <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA	07/02/2020	2	<a href="#">Disastro colpevole = Il disastro</a> <i>Giampaolo Visetti</i>	15
SECOLO XIX	07/02/2020	9	<a href="#">Virus, primo italiano positivo Era appena rientrato da Wuhan = Primo contagiato tra gli italiani L'uomo trasferito allo Spallanzani</a> <i>Maria Rosa Tomasello</i>	17
SOLE 24 ORE	07/02/2020	12	<a href="#">Infrastrutture, ricerca e 5G per lo sviluppo dell'Abruzzo</a> <i>Nicoletta Picchio</i>	19
STAMPA	07/02/2020	9	<a href="#">Coronavirus, primo caso positivo in Italia Morto il medico che denunciò il contagio = Un caso accertato alla Cecchignola Italiano trasferito allo Spallanzani</a> <i>Maria Rosa Tomasello</i>	20
tgcom24.mediaset.it	06/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Conte: "Verificati 62mila passeggeri su 521 voli"</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	22
tgcom24.mediaset.it	06/02/2020	1	<a href="#">Maltempo a Cava dei Tirreni, albero travolge un uomo - Video Tgcom24</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	23
CROCE	07/02/2020	4	<a href="#">Giappone: acqua contaminata in mare?</a> <i>Ra?aele Dicembrino</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	<a href="#">La Protezione civile siciliana acquista 14 moduli Usar "per salvare vite"</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	<a href="#">Imperia, arriva l'app della Protezione civile comunale</a> <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	<a href="#">A Torino forum con i sindaci sul rischio dighe per il progetto Resba</a> <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, sospetto contagio di un italiano in isolamento</a> <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	<a href="#">Sisma Mugello: intesa Commissario e Ordini professionali per perizie</a> <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	<a href="#">Volontario protezione civile muore per infarto nell'ascolano</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	<a href="#">A febbraio presentati 3 report sullo stato dell'ambiente in Europa e in Italia</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	<a href="#">Allarme Coldiretti: "Raccolti a rischio con gelo improvviso"</a> <i>Redazione</i>	36
adnkronos.com	06/02/2020	1	<a href="#">Valanghe in Turchia, sale bilancio vittime: 41 morti</a> <i>Redazione</i>	37
adnkronos.com	06/02/2020	1	<a href="#">Treno deragliato, prefetto: "Incidente gravissimo"</a> <i>Redazione</i>	38
adnkronos.com	06/02/2020	1	<a href="#">Meteo, inverno agli sgoccioli</a> <i>Redazione</i>	39
ansa.it	06/02/2020	1	<a href="#">Cgil, in 3 anni -1,2% popolazione - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	06/02/2020	1	<a href="#">Maltempo: vento blocca camino, intossicati - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	06/02/2020	1	<a href="#">Turchia: valanghe, estratto altro corpo - Mondo - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	42

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2020

blitzquotidiano.it	06/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, altri due casi sospetti tra Roma e Biella. Conte: "Verifiche in corso"</a> <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	06/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, raffiche di vento e mareggiate. Albero cade e uccide uomo a Cava de' Tirreni</a> <i>Redazione</i>	45
blitzquotidiano.it	06/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, positivo l'italiano rimpatriato da Wuhan che era in quarantena alla Cecchignola</a> <i>Redazione</i>	46
blitzquotidiano.it	07/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, gli italiani sulla nave da crociera in Giappone stanno tutti bene</a> <i>Redazione</i>	48
blitzquotidiano.it	06/02/2020	1	<a href="#">Frecciarossa deragliato, tre possibili perché: velocità, scambio, carrello</a> <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	06/02/2020	1	<a href="#">Maltempo sulla Campania, oculista muoreschiacciato da un albero a Cava de' Tirreni - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	31/01/2020	1	<a href="#">Disesto idrogeologico, dalla Campania 2 milioni per Giffoni Sei Casali-Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	51
ilfoglio.it	06/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, S&amp;P vede il picco ad aprile ed è una buona notizia</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	06/02/2020	1	<a href="#">Foggia, il vento spazza via la tendopoli dei migranti</a> <i>Redazione</i>	53
ilgiornale.it	06/02/2020	1	<a href="#">L'alta pressione si riprende la scena, enorme anticiclone a oltranza</a> <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	06/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, vertice alla Protezione civile Conte: ancora nessun responso sul caso sospette misure di sicurezza potrebbero essere aggiornate</a> <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	06/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, cade un albero: muore un uomo nel salernitano</a> <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	06/02/2020	1	<a href="#">L'Aquila, riqualificazione zona ovest: c'è intesa con Barattelli per stalli autobus e parcheggi zona motel</a> <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	06/02/2020	1	<a href="#">Meteo, l'inverno è agli sgoccioli: nel weekend torna il grande anticiclone</a> <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	06/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, primo caso italiano: positivo uno dei 56 connazionali rientrati da Wuhan, è allo Spallanzani</a> <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	06/02/2020	1	<a href="#">Toscana 6 febbraio 1971: il devastante terremoto passa sotto silenzio. Solo una messa</a> <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	06/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, l'appello dell'ambasciatore di Pechino: Aiutateci a vincere</a> <i>Redazione</i>	61
it.reuters.com	06/02/2020	1	<a href="#">Treno Frecciarossa deraglia vicino Lodi, due vittime</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	06/02/2020	1	<a href="#">Incendi, scatta la massima allerta in Piemonte</a> <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	06/02/2020	1	<a href="#">Parchi, aziende e case: la conta dei danni dopo il vento record di martedì</a> <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	06/02/2020	1	<a href="#">170 opere pubbliche, 11 emergenze nazionali: ecco le priorità del Paese</a> <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	06/02/2020	1	<a href="#">Mancano 3 mila euro sul conto corrente della protezione civile: volontario a processo</a> <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	06/02/2020	1	<a href="#">Piano strade 2020: la Regione stanziava oltre due milioni di euro</a> <i>Redazione</i>	69
rainews.it	06/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, uomo muore schiacciato da pino</a> <i>Redazione</i>	70
rainews.it	06/02/2020	1	<a href="#">Il forte vento fa una vittima nel Salernitano. Danni e mareggiate sull'Adriatico. Isolate le Tremiti</a> <i>Redazione</i>	71
rainews.it	06/02/2020	1	<a href="#">Lodi, deraglia treno: 2 morti, 30 feriti</a> <i>Redazione</i>	72
vigilfuoco.it	06/02/2020	1	<a href="#">Varese, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco a causa del maltempo</a> <i>Redazione</i>	73
agi.it	06/02/2020	1	<a href="#">Un treno ad alta velocità è deragliato a Lodi. Il macchinista è morto</a> <i>Redazione</i>	74

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2020

ilfattoquotidiano.it	06/02/2020	1	<a href="#">Incidente Frecciarossa, deragliamento vicino a Lodi: morti due macchinisti. "Sbalzati a 500 metri di distanza". Prefetto: "Poteva essere una carneficina". Traffico sospeso e treni cancellati (FOTO E VIDEO)</a> <i>Redazione</i>	75
ilfattoquotidiano.it	06/02/2020	1	<a href="#">Incidente Frecciarossa, il racconto di un ferito: "Credevo di essere morto, ci siamo stretti forte la mano per evitare di cadere"</a> <i>Redazione</i>	77
ilfattoquotidiano.it	06/02/2020	1	<a href="#">Treno deragliato, Fontana: "Assurdo, era un rettilineo con massima manutenzione. Sicurezza ferroviaria? GiÀ concordati interventi con Rfi"</a> <i>Redazione</i>	78
ilfattoquotidiano.it	06/02/2020	1	<a href="#">Frecciarossa deraglia vicino a Lodi: morti due macchinisti. Ferite 27 persone: nessuno A grave. Il treno era diretto a Salerno</a> <i>Redazione</i>	80

## Sui binari a 300 all'ora: guida ai supertreni

[Redazione]

Sui binari a 300 all'ora: guida ai supertreni I segreti del mezzo che ha cambiato il modo di spostarsi in Italia e in Europa Trasporti, il professor Micucci: La velocità non è di per sé un fattore di rischio a è La rete italiana - osserva il professor Alfonso Micucci, docente di ingegneria dei trasporti all'ateneo di Bologna - è sicuramente adeguata agli standard richiesti ai treni ad alta velocità, sia come binari che come segnalamento e sistemi di sicurezza. Ovviamente, possono esservi a volte problemi di manutenzione, o fattori del tutto esterni come il transito di veicoli sulla sede o magari danni ai binari causati dal dissesto idrogeologico, ma questo ha sinora determinato incidenti su altre porzioni della rete, non sull'Alta velocità, continua Micucci. La velocità, infatti, di per sé non è un fattore di rischio a patto che sia controbilanciata da adeguati standard di sicurezza della sede, cioè del binario. Ad esempio non devono esserci i cosiddetti 'sghebbi di binario', cioè binari non perfettamente paralleli. Per evitarlo, i binari sono sottoposti a periodica manutenzione e verifica di rispetto degli standard necessari. Anche l'infrastruttura - chiude l'esperto - deve essere adeguata in termini di segnalamento e sistemi automatici di blocco, e così è. è Ø Secondo una ricerca dell'università di Buffalo, in treno i posti relativamente più a rischio sono quelli piazzati nel senso di marcia del treno: chi è seduto lì ha più probabilità di cadere in avanti o di essere sbalzato - urtando contro i sedili o altri ostacoli - in caso di brusca frenata o di deragliamento. I vagoni relativamente più 'a rischio' in caso di incidente sono il primo, il secondo e i due di coda perché assorbono maggiormente l'urto, rispettivamente se anteriore o posteriore. Meglio, dunque, i posti centrali nelle carrozze centrali, anche se molto dipende dalla entità dello scontro e da dove avviene il deragliamento. è GH interventi di manutenzione ai binari - sostiene Rfi - vengo realizzati sia tramite risorse interne attraverso imprese esterne qualificate, con cui vengono stipulati specifici contratti sia di manutenzione sistematica sia di rinnovo/risanamento completo del binario. Le attività di livellamento del binario vengono eseguite da cantieri meccanizzati. Il processo di manutenzione del binario ha origine dal controllo e dal monitoraggio dello stato dell'infrastruttura mediante la diagnostica mobile e misure appositamente eseguite con strumenti manuali o automatici. Un deragliamento, un incendio a bordo o un altro incidente ferroviario in galleria aggraverebbe le conseguenze per i passeggeri. La memoria corre al disastro ferroviario avvenuto il 3 marzo 1944 nella galleria Delle Armi nei pressi della stazione di Balvano-Ricigliano, in provincia di Potenza, che fece ben 517 morti. O alle bombe sui treni tra Firenze e Bologna. Proprio per questo da anni Rfi, Vigili del Fuoco, 118, Polizia Ferroviaria e Prefetture conducono esercitazioni nelle principali gallerie del Paese per ridurre i tempi di intervento e garantire soccorsi rapidi ed efficaci. 9ffii id i à à, L'incidente di Lodi è il primo sull'intera rete ad Alta Velocità, Torino-Milano-Roma-Napoli-Salerno, attiva da 10 anni. Sul resto della rete gli incidenti significativi (con almeno un decesso o un ferito grave, ndr) sono attorno ai 100 l'anno. In particolare sono stati 109 nel 2018: tra queste 6 collisioni di treni (contro le 2 del 2017, le 4 del 2016 e le 5 del 2015) e 8 deragliamenti di treni (contro i 5 del 2017, i 2 del 2016 e Ç del 2015). La fase tra il 2005 e il 2009 scrive l'Ansf - è caratterizzata da un decremento del 53% degli incidenti gravi, associabile agli interventi di attrezzaggio del controllo delle porte, all'efficacia dei sistemi di protezione della marcia del treno, all'incremento del presidio della sicurezza. Il secondo periodo si mostra complessivamente stabile, mentre tra 2014 e 2017 il decremento è del 26%, quale risultato di attività associabili in particolare agli interventi sugli indebiti attraversamenti, sul dissesto idro- geologico e alle azioni messe in atto sui passaggi a livello. Il picco del 2018, è riconducibile a problematiche manutentive o all'indebito utilizzo dei passaggi a livello, chiude l'Autorità. LA TOP TEN L'Italia è settima nella classifica dei convogli più rapidi E il tasso di incidenti è tra i più bassi dell'Unione europea LA RICERCA AMERICANA I posti più 'a rischio' sono quelli piazzati nel senso di marcia del treno: è più facile cadere in avanti o essere sbalzati ',;.^agna ',;:-, ' ',;., /Frailete;',;./.' ' ' 'Sermin'ia^;',;.' ' . a. ',;,: 'B éé>é.,; %.; - -;'.- , Ø f'ÛS.,.^; - ÑÄÄ --. ' - 320,- ' - ' -; , 30fe, Corea (tel Sud: ÉÔÁÉÚ ' . SS ' WSW Arabia Saudita. Turchia!; ' . - /;./Austria;...;...;-; ; à; - ' ;;...; -

,;íaatitsao,,;;!,, WS aoo "ÇÀ 250 O 15.066 0 10.027 16.401 10509,: 201,,;;:,, 18. 411 10896,,;. 2,: 1 l -;n i.w'::: ààØ

## **Intervista a Marcello Cardona - Il prefetto di Lodi: Scenario apocalittico, per fortuna c'erano pochi passeggeri**

[Andrea Bagatta]

Il prefetto di Lodi: Scenario apocalittico, per fortuna c'erano pochi passeggeri di Andrea Bagatta Uno scenario apocalittico, che poteva avere conseguenze ancora più gravi. Il sistema dei soccorsi è stato esemplare. Il prefetto di Lodi Marcello Cardona è stato sul luogo della tragedia per gran parte della giornata, ieri, a coordinare le attività e mantenere costanti contatti con il governo, ed è sicuramente la persona che ha la più chiara visione d'insieme di quanto accaduto. Prefetto Marcello Cardona, a caldo aveva detto che non è stata una carneficina solo perché il treno era quasi vuoto di passeggeri. A mente fredda conferma quella prima impressione? La dinamica dei fatti e lo scenario apocalittico che ci siamo trovati davanti indicano che è accaduto un incidente gravissimo. Un Frecciarossa che per 500 metri corre senza controllo, scivola sulle carrozze, sbatte contro strutture di cemento armato è un fatto eccezionale. Se invece di una persona nella prima carrozza ce ne fossero state 50, o se invece di due sulla seconda carrozza ce ne fossero state 60, poteva accadere una tragedia ancora più grande. Ma non dimentichiamo che la perdita di due vite ha lo stesso impatto e deve produrre la stessa riflessione su quanto accaduto. I soccorsi sono stati tempestivi? Da prefetto posso certificare che i soccorsi sono stati giusti, nei tempi e nei modi. C'è stata una rapidità d'intervento e un complesso sistema di operazioni che è stato messo in atto in modo perfetto. Nessuno dei feriti ha avuto aggravamenti della situazione clinica per ritardi, anzi l'intervento immediato di soccorritori, vigili del fuoco, forze dell'ordine, Protezione civile e personale delle ferrovie ha creato una condizione positiva per l'evolversi degli eventi, con un'azione efficace e molto importante. Sembrano emergere delle ombre relative ai lavori di manutenzione che erano in corso sul tratto dove si è verificato l'incidente. Dopo 40 anni al servizio della sicurezza del Paese, sono convinto che occorra grande prudenza. Le manutenzioni vengono fatte sempre, poi il dettaglio di quello che è stato eseguito o meno rientra nella sfera della polizia giudiziaria e delle indagini. Il procuratore di Lodi ha già attivato tutte le procedure per capire cosa sia accaduto. Prima di alimentare dubbi su temi di carattere generale è bene allontanarsi dal particolare dell'evento, e avere una visione più distaccata. Da questore di Milano ha vissuto il deragliamento di Pioltello, da prefetto di Lodi questa tragedia. C'è un tema di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria del Paese? Sulla nostra rete viaggiano ogni giorno milioni di persone, e non da ieri. E vero, abbiamo registrato la tragedia di Pioltello e oggi questa, ma la nostra rete è ben controllata. Lo verifico costantemente nei tavoli di coordinamento in Prefettura, in un territorio come il Lodigiano che è attraversato dalle più importanti vie di comunicazione stradali e ferroviarie. Quello che è successo oggi è diverso. Io ho un'idea personale, e sono certo che non emergeranno disfunzioni della sicurezza in senso generale. Tutto è sempre migliorabile, ma oggi non è all'ordine del giorno un tema di carattere generale sulla sicurezza ferroviaria. Questo incidente va catalogato e studiato, dal punto di vista giudiziario in primis, in modo a sé stante. Oggi istituzioni e autorità sono state molto presenti. È la politica che arriva sempre dopo le tragedie? Non direi proprio. È stata una presenza effettiva e concreta. Io sono rimasto favorevolmente colpito, nella tragedia, dalla presenza anche fisica del governo. Il ministro dell'Interno Lamorgese fin dalla prima mattina ha voluto essere tenuta al corrente su tutto, costantemente. Ho visto il ministro delle Infrastrutture De Micheli arrivare commossa e determinata, soprattutto nel chiarire che pretende da tutti una collaborazione piena e trasparente per far luce sulla tragedia. Sono stato chiamato più volte dal ministro della Difesa, il lodigiano Guerini, che era molto turbato e ha voluto essere sempre informato. La presenza del governo è stata una presenza vera, effettiva. Questo si associa a una professionalità e una dedizione esemplare di tutte le persone coinvolte nei soccorsi e nelle indagini. Dalla giovane pm che ha assunto il caso ai soccorritori volontari impegnati fin dalle prime ore del giorno, tutto questo ci consegna l'idea di un Paese capace di dare risposte importanti ed efficaci in eventi tragici come questo. Marcello Cardona: importante la presenza del governo, segno di una collaborazione chiara e trasparente La risposta efficace La

dedizione dei soccorritori ci consegna l'idea di un Paese capace di dare risposte efficaci Chi è IL PREFETTO Marcello Cardona, 63 anni, origini calabresi, dallo scorso anno è il prefetto di Lodi. ù passato è stato questore a Milano e Catania. Nel mondo del calcio Cardona è noto anche per la sua carriera di arbitro di serie A, terminata negli anni 90. Sopralluogo Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ieri in visita sul luogo dell'incidente (foto Ansa/Andrea Fusant) -tit\_org- Intervista a Marcello Cardona - Il prefetto di Lodi: Scenario apocalittico, per fortuna erano pochi passeggeri

## Cecchignola In isolamento all ' ospedale Spallanzani un adulto rientrato pochi giorni fa Un caso sospetto tra gli italiani in quarantena

[Vincenzo Bisbiglia]

Cecchignola In isolamento all'ospedale Spalla2ani un adulto rientrato pochi giorni fa Potrebbe essere positivo al Coronavirus l'italiano, lombardo, sui 30 anni ricoverato da ieri pomeriggio all'ospedale "Lazzaro Spallanzani" di Roma. Saranno gli ultimi accertamenti "in corso" a dare il responso definitivo. L'uomo era uno dei 56 cittadini italiani rimpatriati il 3 febbraio dalla zona di Wuhan con un volo militare, messi poi in quarantena nella "città militare" della Cecchignola, sempre nella Capitale. Il serio rischio, come si apprende da fonti della Protezione civile, è che oragli al tri 55 connazionali possano essere costretti a ricominciare il periodo di isolamento, facendo partire da oggi i 15 giorni, cosa che avrebbe creato non pochi malumori nella giornata di ieri a tutta la task-force agli ordini del com missario Angelo Borrelli. IL SOGGETTO, asintomatico, ieri mattina presentava "un modesto rialzo termico". La sospetta positività è arrivata grazie a un esame a tampone svolto da tutti gli ospiti della struttura. Il ragazzo è stato quindi trasportato, intorno alle 14, allo Spallanzani, per gli ulteriori accertamenti. A quanto risulta da fonti non ufficiali, gli ulteriori test avrebbero confermato la positività al virus 2 019-nCoV, ma alle ore 20 di ieri mancava ancora l'ultima verifica per poter autorizzare la diffusione della notizia. E probabile, qualora l'ultimo test confermi la diagnosi, che il comunicato della direzione sanitaria arrivi in mattinata, anche se allo stato attuale esiste ancora un margine d'errore che potrebbe concludere la vicenda in un "falso allarme" Come detto, la giornata di ieri è stata febbrile dal punto di vista organizzativo. Pur trovandosi in isolamento con l'esterno, gli ospiti vivono all'interno della struttura militare in una certa promiscuità. Condizione che potrebbe costringerli ad allungare i tempi della loro quarantena: alcuni addetti hanno calcolato che, diagnosticando una positività ogni 14 giorni, l'ultimo ospite potrebbe uscire dalla Cecchignola fra due anni. Non solo. In caso di conferma dei test positivi effettuati al ragazzo ricoverato allo Spallanzani, bisognerà capire come comportarsi con coloro che erano a bordo dell'aereomilitare arrivato da Wuhan tre giorni fa, tra questi l'equipaggio militare e il sottosegretario alla Salute Pier Paolo Sileri. "Non sono preoccupato e nemmeno mia moglie - ha rassicurato il viceministro - Abbiamo anche un bambino di sei mesi. È stato fatto tutto con la massima capacità del nostro Stato: il volo è stato impeccabile così come i controlli a bordo". Intanto, restano stazionarie le condizioni dei due coniugi cinesi di 65 e 66 anni ricoverati nella terapia intensiva allo Spallanzani. Alla coppia viene somministrato un cocktail di farmaci antivirali composto da Lopinavir/Ritonavir e Remdesivir, utilizzati anche nelle terapie per l'Hiv e l'Eboia. Ancora non si conoscono i risultati sugli altri 4 cinesi, provenienti sempre dalle zone di Wuhan, che già mercoledì risultavano "casi sospetti". E MENTRE prosegue il lavoro di ricerca del comitato tecnico scientifico guidato da Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani, ieri dall'Università di Bologna sono arrivate buone notizie: uno studio, pubblicato sul Journal of Medical Virology e guidato dal ricercatore Federico Giorgi, ha dimostrato che "il virus è poco mutabile" e dunque "potrebbe essere più facile trovare un vaccino". RIPRODUZIONE RISERVATA Infermieri Lavoratori dell'Ospedale Spallanzani di Roma -tit\_org-

## Primo italiano contagiato era fra i 56 tornati da Wuhan

*Anche 35 connazionali bloccati sulla nave isolata in Giappone. Il sindaco di Bologna denuncia caso di razzismo*

[Redazione]

Anche 35 connazionali bloccati sulla nave isolata in Giappone. Il sindaco di Bologna denuncia caso di razzismo  
ROMA. È stato purtroppo confermato dai test allo Spallanzani il caso sospetto di coronavirus tra i 56 italiani rimpatriati dalla zona di Wuhan in Cina ed in isolamento nella città militare della Cecchignola a Roma. È il primo italiano a essere contagiato. L'allerta è scattata dopo le analisi condotte sui tamponi effettuati agli italiani sotto osservazione ed il soggetto interessato, un uomo adulto di 30-40 anni che era in stanza da solo, è stato trasferito e posto in isolamento all'Istituto nazionale per le malattie infettive Spallanzani per ulteriori accertamenti. Il paziente in buone condizioni generali presentava un modesto rialzo termico. In serata la notizia della positività, comunicata dall'Istituto superiore di sanità alla task force del ministero della salute. La notizia del caso sospetto è stata accolta con iniziale apprensione dagli altri italiani alla Cecchignola: Adesso siamo sereni, dopo qualche ora di preoccupazione ora ci sentiamo tranquilli. Intanto, la task force istituita dal ministero della Salute - e che si riunisce giornalmente per fare il punto sull'emergenza legata al coronavirus - è pronta a varare ulteriori misure di prevenzione sui cittadini di ritorno dalle aree a rischio. A chiarire la situazione è lo stesso presidente del Consiglio, dopo il vertice pomeridiano alla Protezione civile: Sul Coronavirus stiamo parlando di un rischio sanitario che richiede un costante aggiornamento. Dobbiamo mantenerci flessibili e se del caso aggiornare le nostre misure proprio perché mantengano la soglia di massima precauzione. La situazione, cioè, è in evoluzione e nelle prossime ore sarà fondamentale l'andamento della curva epidemica in Cina: a fronte di un aggravamento ulteriore del numero dei contagi, dunque, si potrebbero valutare misure più restrittive anche di quarantena mentre, a fronte di un calo dei contagi, si potrebbe ad esempio valutare una attenuazione del blocco dei voli. Intanto, sono stabili e ancora critiche le condizioni della coppia di turisti cinesi ricoverati da 8 giorni allo Spallanzani: si trovano ancora in terapia intensiva, mentre ha invece dato esito negativo il test effettuato sulla receptionist dell'albergo di Verona dove avevano alloggiato i due. Al momento altri sette pazienti sono ricoverati allo Spallanzani - CASO SOSPETTO Era in quarantena alla Cecchignola ed era in una stanza singola, nessuno avrebbe avuto contatti con lui. Ora è allo Spallanzani: di questi, 4 sono pazienti sottoposti a test per la ricerca del nuovo coronavirus in attesa di risultato, 3 sono pazienti che risultati negativi al test rimangono comunque ricoverati per altri motivi clinici. Purtroppo, non si arrestano gli episodi di razzismo. L'ultimo è stato denunciato dal sindaco di Bologna ai danni di un bimbo italo-cinese. Un'aggressione teppistica a sfondo razzista. Qui non c'entra il coronavirus, c'entra la civiltà, ha denunciato in un post Virginio Merola. Mentre si apprende che ci sono anche 35 italiani sulla nave da crociera della Carnival bloccata in quarantena da alcuni giorni in un porto del Giappone dopo che a bordo sono stati segnalati alcuni casi di coronavirus, saliti ad almeno 20. Tra i nostri connazionali, 25 sono membri dell'equipaggio, incluso il comandante, e al momento non si registra nessun contagiato. -tit\_org-

## LE ISTITUZIONI

### De Micheli difende il treno: È sicuro

[Massimiliano Scafì]

ÉÀ Il ministro: Lo userò con mio figlio. Mattarella: va fatta piena luce Massimiliano Scafì Roma Il ponte, le frane, i terremoti, adesso pure il Frecciarossa, il treno superveloce, il fiore all'occhiello, il gioiello della tecnologia del Belpaese. C'è un'Italia che cade letteralmente a pezzi, un rete che si strappa, una soglia di pericolo e di allarme sociale che sta per essere superata. Giuseppe Conte, al Senato, ammette che bisogna fare di più, subito. Un pensiero ai macchinisti e un grazie alle squadre di soccorso. Lo Stato deve garantire la sicurezza dei trasporti e delle infrastrutture, perché la manutenzione è un diritto dei cittadini. Su questo il governo garantisce la massima priorità, E gli inquirenti stanno indagando. La linea è chiarire, intervenire, assicurare. Togliere presto qualunque ombra dall'alta velocità, un'eccellenza del Paese. Poteva essere una carneficina, dicono a caldo gli esperti, l'ennesima tragedia italiana. Ma se nei palazzi romani la grande paura è passata, l'allarme no. Sergio Mattarella esprime il suo cordoglio per altre due vittime sul lavoro e chiede all'esecutivo di fare piena luce sulla dinamica del grave incidente, perché, ammonisce, serve sicurezza nei trasporti. Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture, si precipita a Livraga per rendersi conto della situazione. Niente panico: Il Frecciarossa - spiega - è un mezzo sicuro, già domani io salirò sul treno con mio figlio per tornare a casa. Nessun processo sommario: Non abbiamo ancora informazioni sufficienti sulle ragioni di quanto è successo, ma voglio invitare tutti a non lasciare spazio a pericolose fantasie e a ricostruzioni fantasiose. Come ad esempio la storia dell'attentato, che infatti il procuratore di Lodi definisce un' ipotesi priva di fondamento. Ma neppure si può far finta che non sia successo nulla, Sono qui dice la De Micheli - pure per testimoniare affetto alle famiglie di Mario e Giuseppe, per abbracciare chi è rimasto ferito e la grande famiglia dei ferrovieri, che ogni giorno consente agli italiani di muoversi. Il ministero, attraverso anche le strutture di Fs e Rii e l'agenzia nazionale per la sicurezza, garantirà ogni tipo di supporto necessario. Dall'opposizione, almeno per il momento, nessuna polemica. Anche se per il leghista Edoardo Rixi, ex viceministro ai Trasporti, in Italia "bisogna accelerare i lavori, sfozzire le procedure e ridurre alcune lentezze burocratiche, non solo sulla rete ferroviaria ma anche su quella autostradale, visto che si sono evitate tragedie per puro caso. Lorenzo Guerini, ministro della Difesa, lodigiano, si dice vicino alla mia terra, ringrazia tutti i soccorritori e il lavoro della procura. Ma ora, conclude, occorre accertare con rigore le cause di quanto è accaduto. Serve una risposta, subito. -tit\_org-

## Sardegna, ecco 5 mln

[Redazione]

Sardegna., ecco 5 mln Dote di 4,9 mln di euro per la concessione delle agevolazioni nella zona franca della Sardegna. La richiesta di accesso agli incentivi potrà essere inoltrata dalle 12.00 del 9 marzo 2020 ed entro le ore 12.00 del 3 aprile 2020. La circolare Mise del 5 febbraio 2020 (n. 30711) definisce modalità e termini di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni in favore delle piccole e micro imprese localizzate nella zona franca della Sardegna, nei comuni colpiti dall'alluvione del 18-19 novembre 2013, per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2013. Possono accedere agli aiuti le imprese che operano in tutti settori, ad eccezione della pesca e dell'acquacoltura. Le aziende devono svolgere la propria attività all'interno della zona franca. A questo scopo, le imprese, alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione devono avere la sede principale o un'unità locale all'interno della zona franca ed essere in stato attiva, in base al certificato camerale. -tit\_org-

Da anni la Regione chiede i fondi per migliorare il servizio e la sicurezza

## La Lombardia: lo Stato ci dia più soldi per i treni

*Il governatore Fontana: i ritardi nell'erogazione rendono difficile l'ormai necessario adeguamento della rete*

[Fabio Rubini]

Da anni la Regione chiede fondi per migliorare il servizio e la sicurezza La Lombardia: lo Stato ci dia più soldi per i treni Il governatore Fontana: i ritardi nell'erogazione rendono difficile l'ormai necessario adeguamento della rete FABIO RUBINI Noi sul tema della sicurezza ogni giorno chiediamo a Rfi massima attenzione. Da oggi la nostra richiesta diventerà ancora più forte. A parlare è Attilio Fontana, governatore della Lombardia. Il leghista commentando l'incidente occorso ieri mattina al treno ad alta velocità, nel lodigiano (la cui gestione nulla c'entra col Pirellone), lancia l'allarme sui ritardi che da qualche anno affliggono le manutenzioni sulle tratte regionali lombarde, dove le infrastrutture sono quasi tutte di proprietà di Reti ferroviarie italiane, cioè dello Stato. La polemica è datata, ma negli ultimi tempi la frequenza dei guasti ha raggiunto livelli di guardia preoccupanti. Tanto che durante quello che i pendolari hanno ribattezzato il "Novembre nero" (2019), Regione Lombardia ha dovuto prendere carta e penna per mettere nero su bianco le lagnanze contro Rfi. Nella lettera partita il 14 novembre scorso, la direzione operativa del Pirellone usa parole forti quali preoccupazione e insoddisfazione per segnalare una serie di episodi (nella lettera ne sono elencati ben 19 occorsi in soli 14 giorni) che hanno causato pesanti disagi per i viaggiatori. Causa di tutte queste disfunzioni sarebbe proprio la scarsa manutenzione sulla rete ferroviaria. Se si scorre l'elenco sopra citato, infatti, è un susseguirsi di impianti non funzionanti, guasti alle linee aeree o guasti ai deviatoi, tutti di competenza di Rfi. RETE STRESSATA Che la rete ferroviaria lombarda sia particolarmente sotto pressione e bisognosa di maggiori cure, lo dicono anche i sindacati: Il sistema ferroviario in Lombardia ha visto raddoppiare la domanda di trasporto ferroviario in pochi anni, sottoponendo al sistema ad uno stress superiore rispetto ad altre zone del Paese. Peraltro le valutazioni sindacali per una volta sono addirittura al ribasso. Dal 2011 a oggi, infatti, l'incremento è stato ben superiore al raddoppio, visto che i passeggeri trasportati giornalmente sono passati da poco più di 400 milioni a agli attuali 814mila. Ovviamente, questa l'accusa della Regione, a questo incremento di passeggeri non è seguito un incremento degli investimenti fatti sulle reti. L'ultimo piano presentato da Rfi, all'epoca del ministro Toninelli, parlava di 14,6 miliardi da investire in Lombardia, per ammodernare le reti e renderle più tecnologiche. Il piano, però, ha un arco temporale che arriva al 2025. Una circostanza che ha fatto gridare Regione Lombardia e non solo, al "libro dei sogni". Alla polemica sulle manutenzioni, si deve poi aggiungere anche quella relativa all'età media dei treni che percorrono le tratte lombarde. INVESTITI 11,6 MILIARDI Quelli di Ferrovie dello Stato viaggiano media da 32 anni con punte anche di 40, mentre quelli di proprietà del Pirellone hanno un'età media di 14 anni. E sono soprattutto i primi a essere soggetti ai numerosi guasti che ogni giorno compromettono il servizio di Trenord. Per sostituire i mezzi obsoleti Regione Lombardia nel luglio 2017 ha indetto tre gare d'appalto per un valore complessivo di 1,6 miliardi di euro che serviranno a comperare 176 nuovi treni che andranno a sostituire i convogli più vecchi. Anche qui Regione Lombardia non ha mai nascosto una certa irritazione per la mancata partecipazione economica da parte dello Stato (va ricordato che Trenord è partecipata al 50% da Regione e da Rfi). Nonostante questo il Pirellone ha deciso di andare avanti e ordinare tutti i treni. Di più: proprio ieri il presidente di Ferrovie Nord Milano (la holding della Regione), Andrea Gibelli, ha annunciato che si sta già pensando a nuovi investimenti per sostituire da qui al 2035 anche i mezzi (oggi "giovani") di Trenord. Un annuncio che dimostra la capacità di programmazione di Regione Lombardia. Ora sta a Rfi fare altrettanto, a partire dalla manutenzione delle infrastrutture. Attilio Fontana, 67 anni -tit\_org-

Allo Spallanzani di Roma Ricoverato allo Spallanzani di Roma

## **Primo italiano infettato dal coronavirus = Primo italiano colpito dal virus È uno dei rimpatriati dalla Cina**

*Tornato da Wuhan insieme ad altri 55, l'uomo era in quarantena alla Cecchignola Paura in Giappone dove 35 nostri connazionali sono bloccati a bordo di una nave infetta*

[Alessandro Giorgiutti]

Allo Spallanzani di Roma Primo italiano infettato dal coronavirus ALESSANDRO GIORGIUTTI coronavirus adesso fa davvero paura. La certezza è arrivata ieri sera, quando l'Istituto superiore della Sanità ha ufficializzato il primo caso di contagio in Italia comunicandolo alla task-force del ministero della Salute. Positivo al test è risultato uno dei 56 connazionali rientrati pochi giorni fa da Wuhan, la città cinese focolaio del virus, e ospitati nella città militare della Cecchignola. L'uomo proprio ieri era stato portato allo Spallanzani di Roma perché dai controlli giornalieri cui veniva sottoposto era emerso il sospetto di un contagio da virus cinese. Sospetto (...) segue-> a pagina 10 Ricoverato allo Spallanzani di Roma Primo italiano colpito dal virus È uno dei rimpatriati dalla Cina Tornato da Wuhan insieme ad altri 55, l'uomo era in quarantena alla Cecchignola Paura Giappone dove 35 nostri connazionali sono bloccati a bordo di una nave infetta segue dalla prima ALESSANDRO GIORGIUTTI (...) poi rivela il fondato. Le sue condizioni parlano di modesto rialzo termico ed iperemia congiuntivale. Gli italiani che sono in quarantena si dicono sereni, dal momento che con la persona risultata positiva (che ha un'età compresa tra i 30 e i 40 anni) abbiamo avuto pochi contatti in questi giorni. Prima che fosse trasferito allo Spallanzani, lui si trovava in una stanza singola. A BORDO Intanto, risultano sani i 35 italiani (25 membri dell'equipaggio e 10 passeggeri) a bordo della nave da crociera Diamond Princess, ferma al porto giapponese di Yokohama e tenuta in isolamento da lunedì dopo che un altro passeggero, sceso a Hong Kong il 25 gennaio, qualche giorno dopo era risultato positivo al coronavirus. La polmonite, come poi si è scoperto, si è in effetti diffusa all'interno della nave, che era partita lo scorso 20 gennaio da Yokohama per farvi rientro ai primi di febbraio. Ieri il numero dei contagiati è salito a venti (19 turisti e 1 membro dell'equipaggio): sono stati tutti fatti scendere e ricoverati in vari ospedali della prefettura di Kanagawa. L'Unità di Crisi della Farnesina e la nostra ambasciata stanno monitorando con grande attenzione il caso, ha assicurato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. La nave, con a bordo circa 3.711 persone (di cui circa 1.045 membri dell'equipaggio) dovrà rimanere in quarantena per due settimane. Un team di medici e funzionali giapponesi è a bordo e ha iniziato i test sulle persone che sono state in contatto con il primo contagiato, l'uomo (di ottant'anni) sceso ad Hong Kong, e su chi presenta sintomi influenzali. Il governo di Tokyo ha reso noto di aver portato sulla nave quattromila termometri e 7.200 mascherine, oltre ad altri medicinali e beni di prima necessità. Le procedure di quarantena continuano e chiediamo ai passeggeri di rimanere nelle loro stanze più tempo possibile, prendendo le precauzioni necessarie per impedire l'infezione, ha detto Hiroko Otsubo, vicedirettore generale del ministero della Sanità. Tutti i passeggeri devono rimanere all'interno delle loro cabine, dove ricevono i pasti da addetti coperti da mascherine e indumenti protettivi. 521 VOLI CONTROLLATI Una condizione particolarmente dura per gli sfortunati che non dispongono di un oblò. Gli ospiti che alloggiano nelle cabine interne e senza balcone sono adesso autorizzati a prendere aria fresca a rotazione, così come consigliato dalle autorità sanitarie pubbliche, hanno fatto comunque sapere ieri su Facebook i responsabili della Diamond Princess. Stiamo anche fornendo numerose attività in camera e altre opzioni di intrattenimento. Tra esse, nuovi canali tv, film, audiolibri, giochi da tavolo. Ieri intanto il premier Giuseppe Conte ha fatto il punto della situazione col ministro della Salute Roberto Speranza e con il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, nominato commissario per la gestione dell'emergenza. Conte ha elogiato i volontari della Protezione civile: In poche ore sono riusciti a organizzare un servizio di verifica, controllo e monitoraggio che ha coinvolto 62 mila cittadini passeggeri e 521 voli internazionali. > RIPRODUZIONE RISERVATA Soccorsi alla nave ferma al porto di Yokohama (Getty Images) -tit\_org- Primo italiano infettato dal coronavirus - Primo italiano colpito dal virus È uno dei rimpatriati dalla Cina

## Oltre quaranta morti e decine di feriti Sciagura in Turchia

[Redazione]

Oltre quaranta morti e decine di feriti Sciagure in Turchia ISTANBUL, 6. La Turchia è stata funestata ieri da due gravi sciagure, che hanno provocato oltre quaranta vittime e decine di feriti. Una valanga staccatasi dalle montagne intorno a Van, nell'est, vicino al confine con l'Iran, ha travolto un minibus di passaggio tra le impervie strade del distretto di Bahcesaray. Cinque i morti e due i dispersi. I soccorritori accorsi sul luogo sono stati successivamente investiti da una seconda valanga, con un bilancio, ancora più grave. Le vittime accertate sono infatti 33, con numerosi feriti, alcuni gravi. Raffiche di vento gelido e continue nevicate stanno ostacolando le ricerche di altri possibili dispersi. Le autorità temono che tra quelle montagne, forse intrappolati sotto altre valanghe, possa esserci ancora più di dieci persone. Poche ore dopo, un Boeing 737 con a bordo 177 persone della compagnia aerea turca Pegasus Airlines partito da Smirne e diretto a Istanbul si è spezzato in più parti dopo essere uscito di pista durante l'atterraggio all'aeroporto Sabiha Gokcen, sulla sponda asiatica del Bosforo. Tre le vittime, mentre i feriti sono oltre 150. Secondo la dinamica ricostruita dalla prefettura di Istanbul, l'aereo è precipitato in un burrone per circa quaranta metri dopo essere uscito di pista. Le immagini trasmesse dalle televisioni turche mostrano il Boeing che atterra, ma non riesce a frenare, fino a uscire dalla pista e schiantarsi contro un muro. Restano incerte al momento le cause dell'incidente. Quando il velivolo è atterrato, su Istanbul c'era forte vento e una pioggia insistente. DAMASCO, 6. Le truppe leali al presidente siriano Bashar al Assad sono entrate ieri nella città strategica di Saraqeb, nella provincia di Idlib, teatro negli ultimi giorni di violenti combattimenti. Lo riferisce l'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria, voce dell'opposizione in esilio a Londra. Non lontano dalla città, le forze di Damasco hanno circondato la base turca di Teli Tuqan. La svolta è giunta dopo giorni di intensi combattimenti tra l'esercito siriano, sostenuto dalle forze russe, e i ribelli. La conquista di Saraqeb è importante dicono i commentatori perché permette ora alle forze di Damasco di spezzare il fronte ribelle. Nel frattempo, il Consiglio di sicurezza dell'Onu terrà oggi una riunione di emergenza sulla situazione in Siria dopo gli scontri dei giorni scorsi tra l'esercito turco e quello di Damasco. Lo fanno sapere fonti diplomatiche del Palazzo di Vetro. L'incontro era stato chiesto da Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, e l'inviato speciale delle Nazioni Unite nel paese, Geir Pedersen, dovrebbe riferire sulla situazione. Truppe siriane conquistano Saraqeb -tit\_org-

## Disastro colpevole = Il disastro

*Due morti sul Frecciarossa deragliato a 292 km all'ora "Colpa di uno scambio aperto"*

[Giampaolo Visetti]

Disastro colpevole Lodi, Frecciarossa deraglia a 292 chilometri orari: morti i due macchinisti, 31 i feriti Sfiocata una carneficina. La causa sarebbe uno scambio posizionato in modo scorretto Indagine sul fonogramma che la notte prima ha dato via libera sulla linea Il treno Frecciarossa Milano-Salemo è deragliato prima dell'alba a Ospedaletto Lodigiano, in provincia di Lodi. Due morti e 31 feriti. Le vittime sono i due macchinisti, Giuseppe Cicciù, 51 anni, e Mario Di Cuonzo, 59. È il primo incidente mortale di un Frecciarossa in Italia. La causa del deragliamento sarebbe la manutenzione sbagliata di uno scambio. di De Vito, Giovana, Pisa, Tonacci e Visetti alle pagine 2, 3,4 e 5 A Il deragliamento L'incidente sulla linea dell'alta velocità all'altezza di Lodi: la motrice è uscita dai binari e una carrozza si è ribaltata Il disastro Due morti sul Frecciarossa deragliato a 292 km all'ora Colpa di uno scambio aperto" Vif 0 " ifi Ì C?l111-t dal nostro inviato Giampaolo Visetti OSPEDALETTO LODIGIANO - Lo scam bio della strage evitata per caso, è ancora aperto. Il disastro del Frecciarossa 1000, alle 5.34 di ieri mattina, comincia qui: subito dopo il deviatore elettromeccanico che indirizza a sinistra, verso lo snodo di sei binari di servizio che terminano in un cantiere. L'ETR 1000, sigla AV9595, è partito da Milano 24 minuti prima ed è diretto a Salemo. Nella notte percorre 28 chilometri lungo la linea dell'Alta velocità e viaggia a 292 chilometri all'ora. È il primo treno che transita all'alba. Supera il cavalcavia in località Cascina Nuova a Livraga, poco prima di Ospedaletto Lodigiano. Il rettilineo che taglia la campagna costeggia due sottostazioni elettriche: un magazzino e un edificio con gli apparati elettronici che governano la linea inaugurata dieci anni fa. Nella notte, in questo punto, dipendenti di Rete Ferroviaria Italiana hanno effettuato lavori di manutenzione ordinaria iniziati da un mese. Era stato segnalato anche un problema elettrico allo scambio. Non risolto. Al punto che il deviatore, temporaneamente, risulta staccato dall'alimentazione elettrica: chiuso e riportato a mano nella posizione corretta, in attesa di riparazioni sostanziali. L'ipotesi delle vibrazioni Gli operai finiscono di operare alle 4.30. Un quarto d'ora più tardi parte la comunicazione di chiusura cantiere. Qualcosa però, dopo un'ora, non funziona. La motrice supera il deviatore e, invece di proseguire lungo il binario della linea principale, punta il muso verso le rotaie di servizio. Le vibrazioni, è l'ipotesi dei tecnici, potrebbero aver riaperto lo scambio in extremis. L'effetto della sterzata a sinistra equivale a un'esplosione. Il convoglio, uno dei cinquanta gioielli Fs di ultima generazione, si spezza. Il locomotore-carrozza si stacca dal vagone che lo segue. A innescare lo sganciamento, il sistema di sicurezza che rileva l'uscita della motrice dal binario e la rigidità dei giunti che collegano le carrozze. C'è l'elettronica programmata e controllata dall'uomo per azionare la meccanica, all'origine della sciagura. L'abitudine di certe operazioni ordinarie - dice chi coordina le indagini - ripetute automatica- mente centinaia di volte. Non si possono delegare a una sola persona. Un errore umano: impossibile, ormai, evitare il disastro. Il locomotore piomba su binari non adatti all'Alta velocità, li strappa dalle traversine e li trascina dietro di sé. Come un terremoto Chi abita nella zona viene svegliato da un fragore di vento seguito da una terremoto. Impossibile, per i macchinisti Mario Dicunzo, 59 anni di Capua, e Giuseppe Cicciù, 51 anni di Reggio Calabria, fermare la corsa. La motrice-vagone percorre 100 metri e sbatte contro un cumulo di vecchi binari. L'impatto è devastante. Il muso del treno, in vetroresina, si stacca. Uno dei due macchinisti muore sul colpo e viene scagliato qui, tra bidoni di combustibile e traversine in cemento pronte per essere posate. Sui ciottoli della massicciata, accanto ai quali si sta realizzando un binario di servizio, resta una sua scarpa nera e la giacca blu della sua divisa. Il locomotore ormai è un proiettile. Vola fuori dai binari deformati, spezzati e girati verso nord. Travolge una ruspa e decolla. Dopo cinquanta metri atterra contro un carrello carico di cemento fresco. Sbatte contro un secondo vagone di servizio e abbatte l'angolo della sottostazione elettrica. Una parte della motrice si accartocchia all'interno. Brandelli di locomotore vengono scagliati per centinaia di metri nella strada sterrata che corre accanto e in un canale. Il corpo del

secondo macchinista finisce nel parcheggio del cantiere. Ciò che resta della motrice si impenna, sorvola la pensilina alta sei metri e si schianta oltre l'edificio, contro un ultimo carrello di servizio: mezzo chilometro dopo lo scambio sotto inchiesta. I vagoni davanti erano vuoti. Negli stessi interminabili secondi, non più di una ventina per gli uomini del Nucleo operativo incidenti ferroviari della Polfer, i sette vagoni del convoglio proseguono fuori controllo lungo la linea ad Alta Velocità. All'interno, 31 persone: 28 passeggeri e 3 dipendenti Fs. È saltata la luce - dice uno dei superstiti - abbiamo pensato che fosse finita. Come cadere dalle montagne russe: gridavamo e aspettavamo l'ultimo schianto. Siamo miracolati. Davvero un miracolo: la carrozza numero due deraglia dopo 400 metri. Si inclina e finisce a sinistra sulla massicciata. Strappa al suolo i cavi elettrici che alimentano la linea. Frenata dai sassi, non si capovolge e trascina dietro di sé gli ultimi sei vagoni. Anche il treno ora finalmente è immobile, a lato dell'autostrada A1 per Bologna. A evitare la strage, la concentrazione dei passeggeri nelle più economiche vetture Standard di coda. Poca gente, per il primo viaggio del giorno: nessuno nei dieci posti del vagone-motrice Premium di testa, un solo addetto alle pulizie nel secondo di Business, tre dipendenti Fs nella carrozza ristorante. Solo loro riportano ferite da medicare negli ospedali della zona, nessuno è grave. Tutti i passeggeri sotto shock, eccetto un addetto alle pulizie con una gamba fratturata, escono dal treno da soli e lanciano l'allarme: Correte, è un disastro. I primi soccorsi, 12 ambulanze, 20 mezzi dei vigili del fuoco, carabinieri e polizia, arrivano nel giro di un quarto d'ora. È la fine di un incubo. Sopravvissuti e famiglie delle vittime ora aspettano la risposta alla domanda perché?. Al setaccio anche scatola nera e filmati delle telecamere. Restano i due macchinisti morti: loro, nemmeno un miracolo li ha salvati. Il locomotore è come un proiettile: vola fuori dai binari, travolge una ruspa e decolla: I vigili del fuoco Le operazioni di soccorso La dinamica -tit\_org- Disastro colpevole - Il disastro

## Virus, primo italiano positivo Era appena rientrato da Wuhan = Primo contagiato tra gli italiani L'uomo trasferito allo Spallanzani

*Il 29enne lombardo era in isolamento alla Cecchignola In Cina mistero sulla morte del medico che ha denunciato*

[Maria Rosa Tomasello]

LAGAROE; LUSOETUHSMOADSCHIO>>. MOKI ILMEDICO CHE DENUNCIÒ IL CONTAGIO Vims, primo italiano positivo Era appena rientrato da Wuhan Ora c'è anche un italiano tra i casi positivi al coronavirus. L'uomo è rientrato nei giorni scorsi da Wuhan e gli accertamenti compiuti hanno confermato i sospetti. Intanto, mentre è morto il medico che denunciò il contagio, la presidente Âññ Lagarde, lancia l'allarme per l'economia: Lusso e turismo sono a rischio. GRIGNETTIETOMASELLO/PAGINA9 L'EMERGENZA CORONAVIRUS Primo contagiato tra gli italiani L'uomo trasferito allo Spallanzani Il 29enne lombardo era in isolamento alla Cecchignola In Ciña mistero sulla morte del medico che ha denunciato Maria Rosa Tomasello / ROMA Uno dei 56 italiani rientrati dall'area di Wuhan lunedì con un volo militare ha contratto il coronavirus. La conferma è arrivata nella tarda serata di ieri con una nota dell'Istituto superiore di Sanità, dopo una giornata di attesa sui risultati dei test di controllo, dopo che il giovane, 29 anni, forse un ricercatore di origine lombarda, era stato trasferito all'Istituto per le malattie infettive Spallanzani per una sospetta positività. A convincere i medici della necessità di ulteriori controlli l'esito di un tamponi di controllo sui 56 forzati della qua rantina alla Cecchignola. Il protocollo d'emergenza si è messo in moto verso le 14, quando l'uomo ha lasciato la cittadella militare diretto all'ospedale che ospita anche i coniugi cinesi fino a ieri, gli unici due casi registrati in Italia. Il paziente, in buone condizioni, presentava un modesto rialzo termico e iperemia congiuntivale. Gli accertamenti hanno tolto ogni dubbio spiega un medico. Gli altri pazienti tirano un sospiro di sollievo. Adesso siamo sereni. I medici militari ci hanno spiegato che tutti i nostri tamponi faringei, eseguiti ieri (mercoledì, ndr) e che verranno effettuati a cadenza settimanale, sono negativi - spiegano i "reclusi" della Cecchignola - Dopo ulteriori accertamenti su una delle persone in quarantena, un uomo che era in stanza da solo, eravamo in apprensione. Ci hanno detto che gli esiti del suo tampone ieri non erano chiari e non si poteva escludere il contagio ne confermarlo. Quanto a noi, siamo negativi, e stasera festeggeremo con il prosecco. Il prossimo tampone sarà eseguito il 10 febbraio, ma intanto crescono i umori, qualche caso la rabbia, per la possibilità di restrare isolati anche dopo la fine della quarantena. Rischiamo di essere vittime del pregiudizio pur essendo sani. Un genitore ha raccontato di essere stato informato dal provveditorato che a scuola hanno raccolto le firme contro il ritorno in classe del suo bambino che si trova qui con lui. Una psicosi che provoca effetti pericolosi anche all'esterno: il sindaco Virginio Merola ha denunciato un'aggressione teppistica a sfondo razzista a un bambino cinese di 11 anni avvenuto in strada a Bologna a opera di alcuni ragazzini. A diecimila chilometri di distanza, nel porto giapponese di Yokohama aspettano i 3.700 a bordo della nave da crociera Diamond Princess, che resteranno bloccati in mare a causa dell'emergenza coronavirus fino al 19 febbraio. A bordo si trovano 35 italiani: di questi, 25 sono membri dell'equipaggio, a partire dal comandante Gennaro Arma, originario di Sorrento. Nessuno risulta contagiato, mentre 20 tra le persone a bordo, positive al virus, sono state e trasferite in ospedale. Il governo italiano intanto conferma le misure di massima precauzione annunciando di essere pronto a ulteriori iniziative: Stiamo parlando di un rischio sanitario che richiede un costante aggiornamento. Dobbiamo mantenerci flessibili e se necessario tornare ad aggiornare le nostre misure dichiara il premier Giuseppe Conte dopo un verdee alla Protezione civile nel giorno in cui gli operatori turistici incontrano il ministro Dario Franceschini, a cui rinnovano le loro preoccupazioni per le conseguenze sul comparto, con perdite stimate pari a 1,6 miliardi e 13 milioni di presenze. Ci appelliamo al governo perché riprendano i voli con la Ciña e si eviti che a finire isolati siamo noi è la richiesta del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Mentre in Europa il bilancio dei contagiati sale a 30, in Cina-dovesi contano 28.018 casi e 563 decessi- è morto a causa del contagio Li Wenliang, il medico eroe di 34 anni che per primo diede l'allarme sulla nuova epidemia, senza purtroppo essere ascoltato. Aconfirmare la sua scomparsa è stato il

tabloid cinese Global Times, citando il Central Hospital di Wuhan. L'oftalmologo è morto alle tre del mattino, dopo l'ultimo, inutile, trattamento di emergenza. Misure di contenimento per la nave da crociera bloccata nel porto di Yokohama, in Giappone -tit\_org- Virus, primo italiano positivo Era appena rientrato da Wuhan - Primo contagiato tra gli italianiuomo trasferito allo Spallanzani

**CONVEGNO CONFINDUSTRIA****Infrastrutture, ricerca e 5G per lo sviluppo dell'Abruzzo***[Nicoletta Picchio]*

PANORAMA CONVEGNO CONFINDUSTRIA Infrastrutture, ricerca e 5G per lo sviluppo dell'Abruzzo Nicoletta Picchio Dal nostro inviato L'AQUILA Infrastrutture, per collegare l'Abruzzo al resto d'Italia. Innovazione e ricerca, collegamento più stretto tra le grandi aziende e le pmi. Il dopo terremoto, con cui bisogna ancora fare i conti, è stato il tema del convegno organizzato da Confindustria L'Aquila Abruzzo Interno, per una riflessione a dieci anni dal sisma (6 aprile 2009). Il territorio ha bisogno di una accelerazione rilevante, non può essere escluso dal resto del paese, ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. Vanno rilanciate le infrastrutture, ha sottolineato Boccia, una questione che riguarda non solo l'Abruzzo, ma l'Italia e l'Europa: Sono la grande priorità del paese, insieme ad un piano di inclusione giovanile e la semplificazione. L'Italia non deve essere periferia d'Europa. Occorre realizzare una grande rete infrastrutturale anche nella Ue, con un piano da mille miliardi di euro, da realizzare in pochi anni e da finanziare con euro-bond. Il post terremoto con l'azione pubblica che è rimasta indietro, ha continuato il presidente di Confindustria, è la riprova di come sia importante la questione temporale, in quanto tempo si realizzano gli obiettivi. L'incontro, ha sottolineato il presidente di Confindustria L'Aquila Abruzzo Interno, Riccardo Podda, è stato voluto per delineare una strategia di rilancio. Dobbiamo progettare un'azione di marketing territoriale, anche grazie alla disponibilità dei fondi del 4%; c'è il tema della certezza di finanziamento per la ricostruzione della città dell'Aquila del cratere; il Digital Innovation Hub; il rafforzamento del sistema creditizio e lo sviluppo del turismo. Oltre a strumenti di incentivazione e burocrazia zero per l'apertura di nuovi stabilimenti produttivi. Istanze condivise dal presidente di Confindustria Abruzzo, Marco Fracassi, e che le istituzioni hanno raccolto: il presidente della Regione, Marco Marsilio, ha confermato che in due anni l'Abruzzo avrà il 5G; il sindaco Pierluigi Biondi, ha sottolineato il ruolo importante delle città medie, augurandosi che l'Aquila possa essere capitale della cultura 2021, ed ha lanciato un appello al presidente di Confindustria per collaborare. Per il professore della Luiss Business School, Matteo Caroli, il territorio dovrebbe puntare sull'economia circolare come traiettoria di sviluppo. L'incontro. Riccardo Podda e Vincenzo Boccia - tit\_org- Infrastrutture, ricerca e 5G per lo sviluppo dell'Abruzzo

## Coronavirus, primo caso positivo in Italia Morto il medico che denunciò il contagio = Un caso accertato alla Cecchignola Italiano trasferito allo Spallanzani

[Maria Rosa Tomasello]

IN GIAPPONE ANCORA BLOCCATI SU UNA NAVE DA CROCIERA 35 CONNAZIONALI Coronavirus, primo caso positivo in Italia Morto il medico che denunciò il contagio C'è un primo caso di coronavirus tra gli italiani rimpatriati da Wuhan: trasferito allo Spallanzani. Altri 35 connazionali bloccati sulla nave da crociera in Giappone. Morto il medico che denunciò il Contagio. TOMASEU.O - PP. 8-9 Un caso accertato alla Cecchignola Italiano trasferito allo Spallanzani Morto a Wuhan il medico 34enne che ha scoperto il virus ed è stato censurato da Pechir MARIAROSA TOMASELLO ROMA Il testé positivo. Uno dei 56 italiani rientrati dall'area di Wuhan lunedì scorso con un volo militare ha contratto il contagio da coronavirus. La conferma arriva nella tarda serata di ieri, con una nota dell'Istituto superiore di Sanità: è la conclusione di una lunga giornata di attesa dopo che il giovane, 29 anni (secondo le prime informazioni un ricercatore di origine emiliana), era stato trasferito all'Istituto per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani a causa di una sospetta positività. A convincere i medici della necessità di ulteriori verifiche era stato l'esito dubbio di uno dei tamponi effettuati sui 56 forzati della quarantena alla Cecchignola. Il protocollo d'emergenza si è messo in moto attorno alle 14, quando l'uomo ha lasciato la cittadella militare diretto all'ospedale dove sono ricoverati i coniugi cinesi che erano, fino a ieri, gli unici due casi registrati in Italia. Il paziente, in buone condizioni generali, presentava un modesto rialzo termico ed iperemia congiuntivale. Gli accertamenti hanno tolto ogni dubbio spiega un medico. Gli altri pazienti tirano un sospiro di sollievo. Adesso siamo sereni. I medici militari ci hanno spiegato che tutti i nostri tamponi faringei, che abbiamo eseguito ieri (mercoledì, ndr) e che verranno effettuati a cadenza settimanale, sono negativi. Dopo la notizia di ulteriori accertamenti su una delle persone che era con noi, un uomo che era in stanza da solo, eravamo preoccupati. Ma noi siamo negativi, e stasera festeggeremo con il prosecco. Il prossimo tampone sarà eseguito il 10 febbraio, ma intanto crescono i timori, e in qualche caso la rabbia, per la possibilità di restare isolati anche dopo la fine della quarantena. Rischiamo di essere vittime del pregiudizio pur essendo sani. Un genitore ha raccontato di essere stato informato che a scuola hanno raccolto le firme contro il ritorno in classe del suo bambino che si trova qui con lui. Una psicosi che provoca effetti pericolosi anche all'esterno: il sindaco di Bologna Virginio Merola ha denunciato un'aggressione teppistica a sfondo razzista a un bambino cinese di 11 anni avvenuto in una strada della città a opera di alcuni ragazzini. A diecimila chilometri di distanza, nel porto giapponese di Yokohama aspettano i 3.700 a bordo della nave da crociera Diamond Princess, che resteranno bloccati in mare a causa dell'emergenza coronavirus fino al 19 febbraio. A bordo si trovano 35 italiani: di questi, 25 sono membri dell'equipaggio, a partire dal comandante Gennaro Arma, originario di Sorrento. Nessuno di loro risulta contagiato, mentre 20 tra le persone a bordo sono state trovate positive al virus e trasferite in ospedale, sulla terraferma. Il governo italiano intanto conferma le misure di massima precauzione annunciando di essere pronto a varare ulteriori iniziative: Stiamo parlando di un rischio sanitario che richiede un costante aggiornamento. Dobbiamo mantenerci flessibili e se necessario tornare ad aggiornare le nostre misure dichiara il premier Giuseppe Conte dopo un vertice alla Protezione civile nel giorno in cui gli operatori turistici incontrano il ministro Dario Franceschini, a cui rinnovano le loro preoccupazioni per le conseguenze sul comparto, con perdite stimate pari a 1,6 miliardi e 13 milioni di presenze. Ci appelliamo al governo perché riprendano i voli con la Ciña e si eviti che a finire isolati siamo noi è la richiesta del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Mentre in Europa il bilancio dei contagiati sale a 30, in Cina dove si contano 28.018 casi e 563 decessi è morto a causa del contagio Li Wenliang, il medico eroe di 34 anni che per primo diede l'allarme sulla nuova epidemia, senza pur troppo essere ascoltato. A confermare la sua scomparsa è stato il Central Hospital di Wuhan. L'oftalmologo è morto dopo l'ultimo, inutile, trattamento di emergenza. - I medici: il paziente ha un modesto rialzo termico Accertamenti in corso In Giappone

ancora bloccati su una nave da crociera altri 35 italiani -tit\_org- Coronavirus, primo caso positivo in Italia Morto il medico che denunciò il contagio - Un caso accertato alla Cecchignola Italiano trasferito allo Spallanzani

**Coronavirus, Conte: "Verificati 62mila passeggeri su 521 voli"**

*Coronavirus, Conte: "Verificati 62mila passeggeri su 521 voli" - I volontari della Protezione civile sono riusciti "in poche ore a organizzare un servizio di verifica e monitoraggio che ha coinvolto 62mila cittadini passeggeri su 521 voli internazionali". Lo ha riferito il premier Giuseppe...*

[Redazione Tgcom24]

06 febbraio 2020 19:25 leggi dopo commenta I volontari della Protezione civile sono riusciti "in poche ore a organizzare un servizio di verifica e monitoraggio che ha coinvolto 62mila cittadini passeggeri su 521 voli internazionali". Lo ha riferito il premier Giuseppe Conte, sottolineando che sul coronavirus "stiamo parlando di un rischio sanitario che richiede un costante aggiornamento delle misure al fine di mantenere la soglia di massima precauzione". Coronavirus Virus Cina Giuseppe Conte Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

**Maltempo a Cava dei Tirreni, albero travolge un uomo - Video Tgcom24**

*Maltempo a Cava dei Tirreni, albero travolge un uomo - di Carmine Martino*

*[Redazione Tgcom24]*

Maltempo a Cava dei Tirreni, albero travolge un uomo - di Carmine Martino--PARTIAL--

## Giappone: acqua contaminata in mare?

[Raffaele Dicembrino]

V di Raffaele Dicembrino Il governo giapponese ha comunicato oggi alle ambasciate di 28 paesi - tra cui l'Italia - i suoi piani per il riversamento in mare di acqua contaminata al trizio proveniente dalla centrale nucleare Fukushima Daiichi, che nel 2011 è stata teatro del più grande incidente atomico della storia dopo quello di Chernobyl. Lo riferisce l'agenzia di stampa Kyodo. I diplomatici sono stati riuniti al Ministero degli Esteri a Tokyo e hanno ricevuto aggiornamenti di dettaglio sulla decisione di smaltire in mare più di un milione di tonnellate di acqua che è stata trattata e ora è conservata in silos nelle vicinanze della centrale. Ma, visto che l'acqua contaminata continua a essere prodotta, anche la capacità di stoccaggio è al limite. Il governo ha spiegato che vuole utilizzare due metodi che ritiene "fattibili": cioè diluire in mare o far evaporare. Preferibile, secondo il Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Industria nipponico il rilascio in mare, perché consente un più agile monitoraggio dei livelli di radioattività. Per quanto riguarda il rischio, secondo il governo nipponico è "significativamente basso" perché il rilascio in acqua in un anno comporterebbe la diffusione di radioattività tra 1/40 mila e 1/10 alla quantità di esposizione annua per un essere umano. Ogni giorno 170 tonnellate di acqua vengono immesse nella centrale per raffreddare il combustibile fuso. L'acqua viene poi purificata attraverso un sistema chiamato ALPS, che però non è capace di rimuovere il trizio, un isotopo radioattivo dell'idrogeno e altre piccole quantità di altri materiali radioattivi. Così sono stati creati dei serbatoi, che però raggiungeranno il massimo della loro capacità nell'estate 2022. I pescatori locali, i residenti e i paesi vicini hanno espresso contrarietà rispetto all'ipotesi del rilascio in mare. L'unica soluzione è quella di versarla in mare e diluirla", ha detto qualche tempo fa il ministro durante un briefing informativo a Tokyo. "Il governo ne discuterà, ma vorrei offrire la mia semplice opinione". Il segretario di gabinetto giapponese Yoshihide Suga, in una conferenza stampa separata, ha precisato però che i commenti di Harada sono "la sua personale opinione". Tepco non può decidere cosa fare, seguirà le istruzioni governative. Lo spazio per immagazzinare l'acqua finirà definitivamente entro il 2022. Harada non ha specificato quanta acqua contaminata dovrebbe essere riversata nell'Oceano. A rendere radioattiva l'acqua, utilizzata per raffreddare i reattori danneggiati della centrale di Fukushima (e che viene poi stoccata in grandi serbatoi costruiti accanto all'impianto), è il trizio. Si tratta di un isotopo dell'idrogeno a bassa radioattività, per questa ragione difficile da rilevare. La sua radiazione non riesce a penetrare la pelle umana, ma può essere dannoso se ingerito o inalato. Viene tuttavia considerato poco pericoloso per l'uomo, perché viene espulso rapidamente attraverso le urine e il sudore. Dimezza la sua carica radioattiva in 12 anni. Per il presidente dell'Autorità giapponese per il nucleare, Toyoshi Fuketa, scaricare l'acqua contaminata in mare è l'opzione più ragionevole e sicura. Nel frattempo il Giappone progetta di costruire sino a 22 nuove centrali termoelettriche a carbone nei prossimi cinque anni, una conseguenza diretta dall'arresto quasi totale del comparto nucleare civile a seguito del disastro di Fukushima. Gli impianti sorgeranno presso 17 diversi siti nel paese, proprio mentre la comunità internazionale si mobilita per ridurre le emissioni di anidride carbonica e combattere il riscaldamento globale. Lo scrive il quotidiano "Asahi", secondo cui le emissioni dei 22 nuovi impianti saranno paragonabili, complessivamente, a quelle del totale delle nuove automobili vendute ogni anno negli Stati Uniti. Una delle nuove centrali dovrebbe sorgere a Yokosuka, dove però è sorto un movimento pubblico di opposizione insolito per il Giappone. Sono trascorsi quasi 9 anni da quel tragico giorno, dal terremoto e dallo tsunami in Giappone, che causarono la morte di più di 15.800 persone, oltre all'esplosione della centrale di Fukushima Daiichi, il peggiore disastro nucleare dai tempi di Chernobyl. Dopo anni di tentativi e insuccessi, con diverse tipologie di robot da decontaminazione rimanere irreversibilmente danneggiati dalle radiazioni, una sonda meccanica calata sul fondo del reattore 2 è riuscita a spostare di alcuni centimetri cinque frammenti di combustibile. Il test serviva a dimostrare la possibilità di afferrare e spostare con successo il materiale fuso, la cui effettiva rimozione

non inizierà prima del 2021. La rimozione delle barre di combustibile esausto dalle piscine di raffreddamento dei tre reattori della centrale non inizierà invece prima del 2023. Questa operazione nel reattore 3 si sarebbe dovuta avviare questo mese, ma è stata rimandata per una serie non precisata di problemi. Da tempo la possibilità di riversare nel Pacifico il milione di tonnellate di liquido stoccato. Il sistema di decontaminazione utilizzato finora doveva rimuovere ogni elemento radioattivo dall'acqua ad eccezione del trizio, un isotopo radioattivo dell'idrogeno relativamente poco dannoso e difficile da separare. Tuttavia, i tecnici della Tepco, la società giapponese che gestisce la centrale, hanno constatato (già lo scorso anno) che l'85% dell'acqua risulta, dopo il primo filtraggio, ancora contaminata, e che occorre una seconda bonifica: un lavoro che richiederà altri due anni e toglierà soldi e personale alle operazioni sul materiale radioattivo fuso e sul combustibile esausto. Al momento il maggiore timore è che se dovesse verificarsi un altro terremoto di potenza significativa il liquido contaminato potrebbe fuoriuscire totalmente e non a poco a poco come si vorrebbe. Ma andiamo a ricostruire cosa accadde l'11 Marzo del 2011. Alle 14:46 ore locali, al largo delle coste nord-orientali del Giappone, nella regione di Tohoku, la terra, a 30 chilometri di profondità, tremò: una scossa di magnitudo 9, che fa innalzare le acque sovrastanti fino a generare uno tsunami con onde maggiori di 10 metri (fino a 40 raccontano le cronache, come registrato nella città di Miyako, nella prefettura di Iwate, tra le più colpite dal maremoto). Le onde dello tsunami viaggiano fino ad abbattersi sulla costa, lasciando numeri spaventosi a testimonianza del loro passaggio: almeno 15.700 i morti, oltre 4.600 i dispersi, 130m la gli sfollati, 332m la gli edifici distrutti. E ancora: migliaia di strade e decine di ponti e ferrovie distrutte dalla forza dell'acqua. Ma il nodo inerente l'acqua contaminata continua a lasciare insonni gli scienziati giapponesi. A rallentare ulteriormente i lavori è la questione al momento più stringente della gestione dell'acqua contaminata. Lo spazio già riservato per un migliaio di taniche si sta rapidamente esaurendo, e si valuta a peggiorare il bilancio dell'11 marzo 2011 è senza dubbio l'incidente avvenuto alla centrale nucleare di Fukushima Dai-ichi, il peggiore che la storia ricordi insieme Chernobyl, col quale condivide il triste primato di incidente di livello 7 (il più alto) nella International Nuclear Event Scale (Inès). Le onde causate dal terremoto al largo del Giappone arrivando a terra investirono la centrale di Fukushima, gestita dalla Tepco, superando le barriere protettive alte oltre cinque metri. Durante il terremoto i reattori (ad acqua bollente: BWR - Boiling Water Reactor, ovvero che usano acqua leggera come moderatore e come liquido termovettore) hanno smesso di funzionare. Come meccanismo di sicurezza, infatti, al momento della rivelazione delle scosse, il sistema di controllo ha posizionato barre di controllo nel nocciolo per bloccare la reazione di fissione nucleare, ma rimaneva il problema di smaltire le enormi quantità di calore residuo prodotto dalla fissione. Questo smaltimento avveniva grazie a un sistema di raffreddamento ad acqua che a Fukushima però, in seguito al maremoto, smette di funzionare (salta l'alimentazione elettrica). Anche i generatori diesel che avrebbero dovuto tamponare questa emergenza hanno funzionato per un tempo limitato, di fatto provocando un blocco nel sistema di raffreddamento dei reattori che si cerca di arginare ricorrendo a mega-idranti ed elicotteri che pescano acqua di mare e la riversano sui reattori. Il malfunzionamento del sistema di raffreddamento ha quindi provocato il surriscaldamento dell'acqua e del combustibile (contenuto all'interno di barre di zirconio), con la conseguente produzione di grandi quantità di vapore ed idrogeno e aumento della pressione, che ha costretto i tecnici a far fuoriuscire una parte del vapore, disperdendo l'idrogeno che ha così causato alcune esplosioni. Una cascata di eventi che determinerà da ultimo la fusione dei noccioli 1, 2 e 3 della centrale ed il rilascio di iodio, cesio e cobalto radioattivi. Ma qual'è la situazione nelle zone colpite dal drammatico evento? Le case abbandonate sono invase da topi, scimmie ed altri animali selvatici. I terreni sono incolti, le attività produttive ferme. A ridosso dell'area off limits si vedono montagne di sacchi di iuta che contengono la terra e i rifiuti contaminati dalle scorie nucleari, tutti da smaltire. Dove, non si sa. Si stima che ci vorranno altri 30 o 40 anni per eliminare le sostanze radioattive presenti nell'aria. Almeno 42.000 persone sono ancora costrette a stare lontano dalle proprie case. Prima hanno vissuto in rifugi temporanei, lì si erano formate delle comunità, ci si aiutava a vicenda. Poi sono stati spostati in appartamenti dove non si sono trovati bene. I giovani sono partiti a cercare lavoro altrove. Di recente il governo giapponese, che ha smesso un anno

fa di dare i sussidi ai sopravvissuti, ha invitato la popolazione a fare ritorno nella zona, assicurando che è sicura. "È impossibile vivere lì, soprattutto per gli anziani. Non ci sono ospedali, negozi e servizi - precisa Tadokoro -. La maggioranza della popolazione non si fida e non vuole tornare". Il governo vuole una Fukushima green. Subito dopo la tragedia le 54 centrali nucleari del Giappone che producevano energia elettrica sono state chiuse. Anche i vescovi giapponesi chiesero con forza l'abolizione del nucleare per scopi civili e tuttora rimangono della stessa opinione. Invece nel frattempo 9 centrali sono state riaperte. I media giapponesi parlano sempre di meno dell'incidente e l'opinione pubblica pensa che tutti i problemi siano ormai risolti. La zona intorno alla centrale nucleare, subito evacuata per un raggio di 20 chilometri, è oggi una landa desolata con città fantasma. Ma non è così. Anche se più volte il governo giapponese ha comunicato che intende riconvertire l'area di Fukushima per la produzione di energie rinnovabili, con fotovoltaico ed eolico. 25 milioni di dollari per gli aiuti. Il programma di riabilitazione di Caritas Giappone, per il quale sono stati raccolti 25 milioni di dollari dalle Caritas di diversi Paesi (compresa Caritas italiana), è stato approntato per 10 anni. Scadrà nel marzo 2021. "Riusciremo a portarlo a termine per le prefetture di Iwate e Miyagi colpite dal terremoto e dallo tsunami - aggiunge il direttore della Caritas, che visita spesso quelle zone -. La popolazione è diminuita, però la vita ha ripreso abbastanza normalmente. Ma nella prefettura di Fukushima la situazione è ancora precaria. Ci vorranno ancora altri anni". I dubbi sul nucleare in un paese che aveva subito l'unico bombardamento atomico della storia sono più che comprensibili, ma l'alt al nucleare fu la risposta ottimale? Secondo

tre ricercatori NBER Matthew Neidell della Columbia University, Shinsuke Uchida della Nagoya City University e Marcella Veronesi, dell'Università di Verona probabilmente no. I tre, nella ricerca "Be Cautious with the Precautionary Principle: Evidence from Fukushima Daiichi Nuclear Accident", dimostrano che le precauzioni prese dopo il disastro hanno ucciso molte più persone del disastro stesso. Ciò soprattutto per effetto del pesante freddo invernale subito da chi non poteva più permettersi di riscaldare la propria casa. Calcolano che i prezzi elettrici maggiori abbiano prodotto "almeno" 1.280 morti in più nel periodo 2011-2014. Siccome i dati impiegati coprono solo le 21 più grandi municipalità giapponesi il 28% della popolazione nazionale l'effetto sul Paese intero è certamente molto maggiore. Ciò a fronte di una stima cumulativa nel tempo di 130 fatalità direttamente attribuibili al disastro e di altri 1.232 risultanti dal processo d'evacuazione dopo l'incidente. "Ciò suggerisce commentano gli studiosi che la cessazione della produzione dell'energia nucleare contribuì a causare più morti dell'incidente stesso". Gli autori chiamano in causa l'utilizzo aggressivo del "principio precauzionale", un termine che richiama una politica di condotta fortemente cautelativa per quanto riguarda le decisioni politiche ed economiche in relazione alle questioni scientificamente controverse. È una sorta di rifacimento del principio di Ippocrate, che avvisava i medici: Primum non nocere. Ed in Italia? L'Italia, tra i grandi Paesi industrializzati, ha scelto di uscire dal nucleare con il referendum del 1987 ma evidentemente, ed i molti incidenti nucleari che si sono succeduti negli ultimi tempi (anche in paesi avanzati come gli Stati Uniti o il Giappone) purtroppo dimostrano che è necessaria oggi più che mai una politica internazionale per l'uscita definitiva dal nucleare, sia civile che militare. L'Italia ha pronunciato un "no" storico al nucleare ma a distanza di quasi 14 anni dal referendum sul nucleare (8 novembre 1987) siamo ancora ben lontani dalla chiusura di quella coda "velenosa" costituita dalla sistemazione delle prodotte nel corso del tempo e dallo smantellamento delle centrali nucleari. Il nostro territorio è infatti cosparso di siti di raccolta e di stoccaggio di scorie e veleni pericolosi, che costituiscono un potenziale di inquinamento che non è più possibile sottovalutare. Basti pensare che nel febbraio del 1998 è iniziata la scarica del "nocciolo" del reattore di Caorso che aveva ancora - dopo più di dieci anni - la sua carica di combustibile: un esperimento unico al mondo, un reattore carico di uranio e posto per così tanto tempo in "sicurezza attiva", dimenticato un po' da tutti. Bisogna stabilire delle responsabilità amministrative ed operative per questa situazione, e chiedere con forza che la decisione dei cittadini italiani di vivere lontani da fonti di potenziale inquinamento radioattivo venga rispettata sino in fondo. Incidenti come quelli di New York e Giappone dimostrano che bisogna investire di più sulla ricerca di fonti energetiche alternative e sostenibili: e qui il nostro paese si trova ad oggi in un ritardo gravissimo. Sono ben 173 i casi di traffici illeciti di materiali e fonti radioattive accertati in

Europa dal 1992 al 1998; ancora 580 mila metri cubi di materiali radioattivi in Europa, di cui 24 mila in Italia, giacciono in attesa di adeguato smaltimento. Nei prossimi anni -senza considerare i residui delle centrali nucleari dismesse - se ne aggiungeranno altri 220 mila, raggiungendo un volume di 800 mila metri cubi. Nel nostro paese oltre 23.000 me di materiale irradiato, eredità della nostra radioattività nel settore nucleare (impianti nucleari di ricerca, centrali elettronucleari, attività mediche ed industriali) stoccato in parte in 21 depositi progettati inizialmente per essere utilizzati solo come soluzione temporanea. Di questa mole di rifiuti, circa 21.000 appartengono alla prima e seconda categoria, i restanti duemila alla terza, per un'attività complessiva di quasi 10 milioni di miliardi di Bq. Tra le situazioni critiche segnaliamo, quelle di Saluggia in Piemonte e di Trisaia in Basilicata. Soprattutto il centro piemontese è oggi la più grande sede di depositi ed impianti per scorie radioattive d'Italia. La questione della localizzazione dei siti di smaltimento e la strategia prevista per lo smantellamento degli impianti nucleari - che si prevede sarà una attività di enorme rilievo economico nel prossimo futuro a) le risorse umane tecnico-scientifiche sono in declino e in parte già ridotte dai pensionamenti, il che potrebbe comportare la necessità di "comprare" i servizi per la chiusura del nucleare in un altro paese; b) le strutture e le modalità con cui sono oggi conservate le scorie nucleari non sono state progettate per il lungo o lunghissimo periodo il che, dunque, pone una questione sulla sicurezza della salute e dell'ambiente. Rimane evidente che senza la creazione di uno o più siti per lo smaltimento dei rifiuti nucleari nemmeno le attività di smantellamento potranno iniziare: gran parte del volume delle scorie, infatti, sarà costituito proprio da quelle parti degli impianti nucleari che, in quanto contaminate a vario livello, sono scorie esse stesse. -tit\_org-

## La Protezione civile siciliana acquista 14 moduli Usar "per salvare vite"

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 11:49 Sono container dotati di attrezzature che consentono alla Protezione civile e ai vigili del fuoco di operare in casi di gravi emergenze. La Protezione civile siciliana avrà 14 nuovi moduli USAR, Unità Strategiche Multifunzionali per la Gestione dei Rischi. Con un progetto interamente finanziato dal Po Fesr Sicilia 2014-2020, la Regione ha acquistato i moduli Usar, ciascuno composto da due strutture prefabbricate, che saranno allestiti in tutto il territorio, comprese le isole minori. Sono container dotati di attrezzature che consentono alla Protezione civile e ai vigili del fuoco di operare in casi di gravi emergenze, utili soprattutto nella ricerca di dispersi o nella frantumazione di macerie. E che permettono di salvare vite umane. Si tratta di strumentazioni di un certo grado tecnologico spiega il dirigente del Servizio sismico e vulcanico del Dipartimento regionale Protezione civile, Nicola Alleruzzo - tra cui lance e telecamere termiche, attrezzature per individuare il suono e il respiro delle persone sotto le macerie. I container sono tra l'altro dotati di sistemi che li rendono facilmente trasportabili. Sono infatti sia sollevabili, grazie a un sistema aerodinamico che consente di alzarli e ripoggiarli a terra facendoli adeguare alle asperità del terreno, sia di farli imbarcare sui camion senza ausilio di una gru. E possono inoltre essere agganciati a un elicottero o a un aereo che li può trasportare rapidamente e in tutta sicurezza da un punto all'altro dell'Isola. L'intervento, avviato nel 2018 e concluso alla fine dell'anno appena trascorso, ha un valore che supera gli otto milioni e mezzo di euro, tutti provenienti dalle risorse nazionali e comunitarie del Programma operativo Fesr (Asse 5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi). red/mn (fonte: EuroInfoSicilia)

## Imperia, arriva l'app della Protezione civile comunale

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 15:00 applicazione della Protezione Civile sbarca nel comune ligure, oltre a fornire notizie sulle allerte meteo, app ha anche una sezione dedicata alle news, all'amministrazione e alla gestione dei rifiuti. Arriva anche ad Imperia la nuova applicazione della Protezione civile InforMAPP. Disponibile gratuitamente in versione Android e IOS, InforMAPP, il servizio permette di rimanere sempre aggiornati, attraverso notifiche in tempo reale, su eventuali allerte meteo, evacuazioni e zone di rischio. Dopo essersi registrati, gli utenti potranno ricevere tramite la app gli aggiornamenti sullo stato delle allerte, ma non solo. InforMAPP mette a disposizione anche una sezione dedicata a eventi, news, gestione rifiuti e a tutte le comunicazioni dell'Amministrazione comunale. Presente anche un servizio di geolocalizzazione per le richieste di aiuto. Avviata anche una collaborazione con la Federazione Italiana Tabaccai: nelle tabaccherie di Imperia sarà attivo un monitor per informare i cittadini sprovvisti dell'app sullo stato di allerta e lo stato meteorologico della città. Red/cb (Fonte: Cittadini di twitter)

## A Torino forum con i sindaci sul rischio dighe per il progetto Resba

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 16:30 Si è svolto un nuovo forum con i sindaci sui rischi legati alla Diga del Moncenisio nell'ambito del progetto Alcotra ResbaNuova tappa per il progetto Alcotra Resba (RESilienza sugli SBArramenti), che ha come obiettivo approfondire la conoscenza dei rischi legati alla presenza delle dighe sui territori alpini e migliorare la prevenzione, la comunicazione e la gestione della sicurezza dei territori a valle degli sbarramenti attraverso adeguate procedure di protezione civile, aumentando la resilienza del territorio. Oggi si svolgono due forum rivolti ai sindaci che sono interessati dai rischi legati alla Diga del Moncenisio che vanno a sommarsi a quelli che si sono svolti lo scorso anno. Uno degli obiettivi di Resba, infatti, è formare tecnici e sensibilizzare gli amministratori locali e cittadini sul tema delle dighe, sul tema della gestione dei rischi legati alle dighe e sulla loro prevenzione. Identico il tema delle due sessioni, che si stanno svolgendo nella sala dei Comuni presso la sede della Città metropolitana di Torino: al mattino a partire dalle 10 sono stati protagonisti i comuni di Brandizzo, Brusasco, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Lauriano, Monteu Da Po, San Sebastiano Da Po, Verolengo, Verrua Savoia, nel pomeriggio dalle 14.30 tocca ai comuni di Castiglione Torinese, Gassino Torinese, San Mauro, San Raffaele Cimena, Settimo Torinese, Torino. Argomenti dei forum sono: il progetto Resba le sue finalità, il tema della comunicazione ai cittadini (a cura di Cervelli in azione, editore de Il giornale della protezione civile ) e degli strumenti e obblighi che hanno i sindaci sulla materia. Inoltre è prevista un'altra attività in corso che la società Qesite sta portando avanti negli istituti superiori della valle, ovvero la sensibilizzazione degli studenti e la formazione sulle dinamiche fondamentali con cui la protezione civile affronta una situazione critica. Infine è prevista la consegna, da parte dell'Isig-Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, di un breve questionario che servirà a mettere a punto una visione analitica della percezione del rischio diga. Breve dibattito, in conclusione, per dare la possibilità agli intervenuti di presentare la loro esperienza. red/mn (fonte: Città Metropolitana di Torino)

## **Coronavirus, sospetto contagio di un italiano in isolamento**

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 15:51 uomo era in quarantena con altre 55 persone nella città militare della Cecchignola a Roma. È stato trasportato allo Spallanzani per eseguire i test dei quali si avranno i risultati nelle prossime ore. Sospetto caso di contagio da Coronavirus in Italia. Si tratta di un nostro connazionale, uno dei 56 italiani in quarantena nella città militare della Cecchignola a Roma. L'uomo nel primo pomeriggio è stato portato all'Istituto Spallanzani di Roma per effettuare ulteriori accertamenti. L'Ars 118 ha portato a termine il trasporto in biocontenimento con la Centrale operativa di Roma, rende noto l'Assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, Alessio Amato. Nelle prossime ore si avrà il risultato delle valutazioni cliniche sul connazionale da parte dell'Istituto Spallanzani che verranno comunicate con il bollettino medico. Red/cb (Fonte: Ufficio stampa Presidenza Regione Lazio)

## Sisma Mugello: intesa Commissario e Ordini professionali per perizie

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 16:41 Tra gli obiettivi dell'accordo ci sono la volontà di accelerare le procedure per giungere a perizie sugli edifici entro la fine di febbraio e di definire modalità di intervento omogenee ed uniformi. Un protocollo d'intesa a cinque per accelerare i tempi di definizione dei danni provocati dal terremoto che lo scorso 9 dicembre ha colpito il Mugello ed determinare il costo del ripristino delle abitazioni attualmente inagibili. Lohanno firmato presso la presidenza della Regione Toscana, il Commissario alla gestione del post sisma, Enrico Rossi, i sindaci di Barberino di Mugello e di Scarperia e San Piero a Sieve, Giampiero Mongatti e Federico Ignesti e i presidenti dell'ordine degli ingegneri e di quello degli architetti della provincia di Firenze, Giancarlo Fianchisti e Duilio Senesi. Il protocollo prevede prima di tutto istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento composto da un rappresentante per ciascuno dei firmatari, ed è presieduto dal Commissario. È previsto uno scambio continuo di informazioni tra tutti i soggetti interessati per fare in modo che tutti gli immobili siano coperti da perizia di stima. Lo scopo è quello, oltre che di accelerare le procedure per giungere a perizie sugli edifici entro la fine di febbraio, di definire modalità di intervento omogenee ed uniformi, che tengano conto delle rispettive competenze. Ai tecnici che effettueranno le perizie verrà comunque corrisposta, sia che il proprietario abbia o meno diritto a ricevere il contributo, una cifra forfettaria per il loro lavoro. Ribadiamo afferma il Commissario e presidente della Regione, Enrico Rossi la nostra volontà di avere un quadro certo della situazione entro la fine di questo mese (ndr. febbraio) e invitiamo tutti a fare quanto in loro potere per rispettare questo termine. Ringrazio sia i sindaci, che hanno garantito procedure accelerate per le verifiche e gli altri adempimenti che attendono ai Comuni, sia i rappresentanti di ingegneri e architetti per aver compreso la complessità della situazione ed essersi resi disponibili a dare il loro contributo in tempi rapidi e con la professionalità che viene loro riconosciuta. Il Commissario si è detto anche disponibile, una volta che il quadro delle necessità economiche sarà chiaro, a riconvocare altre assemblee con i cittadini e a mettere a disposizione eventuali nuove risorse economiche dalle casse regionali. L'obiettivo è anche quello di ricompensare nei benefici (con contributi possibili fino a 25.000 euro per unità immobiliare) anche le seconde case e di venire incontro alle esigenze di chi è a basso reddito. Siamo sempre pronti a collaborare con le istituzioni, soprattutto quando si parla di emergenze come questa - ha detto il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Firenze, Giancarlo Fianchisti - Con questo protocollo noi mettiamo a disposizione la professionalità e la competenza necessarie per contribuire in maniera rapida a garantire il rientro nelle case di tante persone. Siamo in pieno accordo con l'impegno della Regione Toscana nel trovare la strada più veloce per dare risposte che siano quanto più efficaci e risolutive. "Aderiamo al protocollo d'intesa, con il Commissario Rossi e con i sindaci di Barberino e Scarperia, con la volontà di contribuire a ridurre i tempi d'attesa e far tornare i cittadini nelle loro case. E' importante che i cittadini consultino le liste messe a disposizione dagli Ordini e scelgano subito un tecnico, i tempi per fare le perizie sono molto stretti, spiega il presidente dell'Ordine degli Architetti di Firenze, Duilio Senesi. I Sindaci dei Comuni di Barberino di Mugello e di Scarperia e San Piero Giampiero Mongatti e Federico Ignesti dopo incontro dichiarano di essere soddisfatti dell'attenzione e dell'impegno finora dimostrati dal Presidente Rossi e da tutta la Regione Toscana. Istituzione con la quale è in corso un vero e proprio lavoro di squadra che è il miglior presupposto per riparare in tempi brevi i danni causati dal terremoto e per tornare alla normalità, magari più forti di prima. Siamo sul territorio a fianco dei cittadini per ascoltare le necessità e per risolvere le diverse problematiche con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali". L'intenzione è quella di avere prima possibile un quadro più definito della situazione che permetta di compiere le scelte opportune a far sì, come ha osservato il Commissario Rossi, i cittadini rimangano fuori dalle loro case il meno possibile e ci rientrino in migliori condizioni di sicurezza rispetto a quando sono stati costretti a lasciarle. Per tutte le altre informazioni invito è quello di collegarsi al

sitowww.regione.toscana.it/sisma2019Red/cb(Fonte: Giunta Regione Toscana)

## **Volontario protezione civile muore per infarto nell'ascolano**

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 17:24 uomo, un Vigile del Fuoco volontario, è morto dopo aver terminato il servizio di vigilanza su un incendio. Il cordoglio del presidente delle Marche Luca Ceriscioli. È deceduto questa mattina un volontario della Protezione Civile, appartenente all'Associazione nazionale Vigili del Fuoco Volontari. Originario di Monte SanGiusto (MC), Umberto Cardinali, 49 anni, aveva da poco terminato il servizio di vigilanza su un incendio boschivo a Massignano di Fermo (AP) ed è stato colpito da un infarto. Il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, appresa la notizia, ha espresso il suo sentito cordoglio: Conosciamo bene l'abnegazione dei nostri volontari, sono tanti, più di 10 mila e fanno onore al nostro sistema di Protezione civile. Ognuno di loro è un tassello indispensabile di un meccanismo virtuoso, ognuno di loro è motivo di orgoglio per la nostra regione. Le circostanze in cui si è svolto il triste fatto di oggi, poi, ci fa capire quanto i volontari siano attaccati a quella che sentono una missione oltre che essere una scelta di vita. Alla sua famiglia va tutta la nostra solidarietà e vicinanza per la prematura scomparsa del loro caro. Il Sistema di Protezione Civile regionale, con cui Umberto Cardinali ha collaborato molte volte per la sua specializzazione proprio nello spegnimento e controllo degli incendi boschivi, è stato profondamente scosso dalla drammatica notizia e si è stretto alla famiglia in un abbraccio fraterno. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Giunta regionale Marche)

## A febbraio presentati 3 report sullo stato dell'ambiente in Europa e in Italia

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 10:31 I tre rapporti dell'Agenzia europea EEA, di Ispra e SNPA saranno presentati alla Camera dei Deputati il 26 febbraio. I tre rapporti saranno presentati alla Camera dei deputati il 26 febbraio alla Camera dei deputati saranno presentati tre report ambientali 2020 dell'Agenzia europea EEA, di Ispra e SNPA alla presenza delle alte autorità dello Stato e della UE. Partecipano all'evento Roberto Fico, presidente della Camera dei deputati, Giuseppe Conte, presidente del Consiglio, e David Sassoli, presidente del Parlamento europeo. I tre Rapporti che saranno presentati a Roma fotografano la situazione nazionale e locale in Italia, fornendo una valutazione generale dell'ambiente in Europa, per sostenere la governance e informare i cittadini. Lanciato lo scorso dicembre a Bruxelles davanti al Consiglio dell'Unione Europea, il SOER2020 (State of the Environment Report) offre un quadro delle sfide ambientali, di urgenza senza precedenti, che attendono l'Europa quest'anno. Nonostante le politiche climatiche e ambientali dell'UE abbiano portato vantaggi sostanziali negli ultimi decenni, il nostro continente deve affrontare questioni di grande portata: perdita della biodiversità, uso delle risorse, impatto del cambiamento climatico, rischi ambientali per la salute e il benessere. Tendenze globali, come i mutamenti demografici, intensificano molte sfide ambientali, mentre i rapidi cambiamenti tecnologici portano nuovi rischi e incertezze. Di fronte a questo scenario l'Italia è chiamata ad operare scelte strategiche per raggiungere gli obiettivi 2020 e di più lungo termine. A delineare la situazione nazionale sono le informazioni dell'Annuario dei dati ambientali 2019 e il Rapporto Ambiente SNPA. Grazie ad una banca dati di oltre 300 indicatori, l'Annuario dell'Ispra è la più completa pubblicazione scientifica di dati statistici e informazioni sull'ambiente realizzata dall'Istituto in collaborazione con le Agenzie ambientali Arpa/Appa. Ad arricchire il quadro nazionale da alcuni anni è anche un nuovo report: è il Rapporto Ambiente SNPA. Nato nell'ambito del Sistema nazionale protezione ambiente, oltre ad offrire una selezione di dati raccolti grazie al lavoro quotidiano delle Arpa e Appa, presenta una serie di focus su specifiche attività di tutela del territorio e dei cittadini realizzate nelle diverse regioni italiane. La presentazione dei dati europei e nazionali sarà occasione per un confronto di alto livello con i rappresentanti delle istituzioni italiane e dell'Unione. Ulteriori informazioni, programma e scheda di iscrizione. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Ispra)

## Allarme Coldiretti: "Raccolti a rischio con gelo improvviso"

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 11:29 L'ondata di caldo anomalo di gennaio e inizio febbraio, infatti, ha anticipato il risveglio delle piante da frutto, ora esposte a uno sbalzo termico che rischia di comprometterne la produzione. Ghiaccio e neve sulle piante in fiore. Il brusco calo delle temperature sulla Penisola rischia di provocare danni incalcolabili alle produzioni dopo il risveglio provocato dal caldo anomalo dell'ultimo periodo. È quanto afferma la Coldiretti in relazione all'ondata di maltempo che sta facendo crollare la colonna di mercurio con neve dall'Alto Adige alla Campania e alla Puglia eventi forti artici di tramontana che stanno investendo serre e frutteti. "Una situazione di pericolo sottolinea la Coldiretti dopo che il caldo anomalo di gennaio e di inizio febbraio ha fatto fiorire mandorle e mimose e anticipato il risveglio delle piante da frutto, perché le espone a uno sbalzo termico con la perdita dei raccolti e del lavoro di un intero anno. A macchia di leopardo lungo la Penisola si sono verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Puglia, Sicilia e Sardegna dove inizia a sbocciare anche qualche pianta da frutto, mentre in Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di oltre un mese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia hanno già le gemme che si stanno addirittura aprendo nei noccioli del Piemonte". "Una conferma purtroppo dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con una marcata tendenza al surriscaldamento ma anche con la più elevata frequenza di fenomeni eccezionali con sfasamenti stagionali su temperature e precipitazioni ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo". Ora precisa la Coldiretti rischia di ripetersi quanto già avvenuto nell'inverno 2018 in cui si è verificato un crollo del 15% della produzione di albicocche e del 15% per le pesche secondo Istat. agricoltura conclude la Coldiretti è attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali". red/mn (fonte: Coldiretti)

## Valanghe in Turchia, sale bilancio vittime: 41 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 06/02/2020 16:10 Salito a 41 morti e 75 feriti il bilancio delle due valanghe che si sono abbattute ieri sulla provincia di Van, nella Turchia orientale, travolgendo anche i soccorritori. Lo ha reso noto oggi l'Agenzia turca di gestione delle catastrofi e delle situazioni di emergenza (Afad), l'equivalente della protezione civile. La regione è di difficile accesso e le condizioni climatiche sono particolarmente dure durante l'inverno. Le attività di soccorso vanno avanti senza sosta in cerca di eventuali ulteriori dispersi sotto cumuli di neve. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA  
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Treno deragliato, prefetto: "Incidente gravissimo"

[Redazione]

Pubblicato il: 06/02/2020 10:13 Dall'inviata Antonietta Ferrante "Non sono questioni che si dipanano dopo dieci minuti, è un incidente gravissimo che ha avuto un tragico epilogo con la morte dei due macchinisti". Così il prefetto di Lodi Marcello Cardona interviene sul luogo dell'incidente ferroviario in cui hanno perso la vita due persone. "Sono deceduti due macchinisti e abbiamo circa 25 feriti negli ospedali di Lodi Casalpusterlengo, in codice giallo e verde. In tutto sul treno viaggiavano 28 passeggeri, nella prima vettura c'era un passeggero, nella seconda due passeggeri, nella terza una, un dato numerico che ha condizionato positivamente la tragedia dell'incidente", ha spiegato il prefetto. "C'è il magistrato sul posto, sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri sul posto, sono stati posti in sicurezza tutti i passeggeri, c'è personale della Polizia e della Polizia di Lodi, la protezione civile. Mi risulta che la procura abbia già individuato due tecnici che dovranno compiere il sopralluogo per chiarire le dinamiche del gravissimo incidente". [INS::INS] "I soccorsi -ha sottolineato- sono arrivati nei tempi giusti tenendo conto che siamo in aperta campagna. I vigili del fuoco hanno fatto un lavoro straordinario". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Meteo, inverno agli sgoccioli

[Redazione]

Pubblicato il: 06/02/2020 10:37Dopo il raid invernale di questi ultimi giorni che ha provocato venti forti,nevicata in collina e un crollo delle temperature, torna alla ribalta unagrande figura di alta pressione che ci terrà compagnia almeno fino al prossimowekend. In base alla tendenza del mese di Febbraio proposta dal Centro Europeocon sede a Reading (ECMWF),alta pressione sarà sempre più invadente ponendole basi della fine della stagione invernale.Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che fino a venerdìanticiclone saràben forte sull'Italia con sole prevalente e cielo sereno o al massimo con pochenubi sparse. Nel corso del weekend il campo anticiclonico si indebolirà un pochino e allora le nubi si faranno coraggio e andranno a coprire maggiormenteil cielo del Nordovest. Domenica inveceanticiclone perderà forza, lagiornata partirà con un tempo piuttosto soleggiato, ma con la presenza dilocali nebbie in Pianura Padana, e finirà con un aumento della nuvolosità sututto il Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. I venti sidisporranno dai quadranti meridionali. In serata qualche pioggia comincerà abagnare la Liguria.[INS::INS]Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica inoltre che fino a venerdì letemperature non subiranno sostanziali variazioni di giorno, invece di notte scenderanno sotto lo zero su gran parte del Nord (eccetto in Liguria) e sualcune città del Centro (come Firenze e Roma). Soltanto dal weekend i valori notturni torneranno a salire sopra lo zero.RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

## Cgil, in 3 anni -1,2% popolazione - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MACERATA, 6 FEB - Infrastrutture "sociali" contro lo spopolamento dell'entroterra marchigiano a seguito degli eventismici del 2016. A chiederle è la Filt Cgil durante un convegno a Macerata, organizzato proprio per sottolineare l'importanza del sistema dei trasporti. Tra i presenti anche il segretario nazionale Cgil Stefano Malorgio, la segretario generale Filt Cgil Marche Valeria Talevi e Walter Cerfeda, presidente Ires Marche. Da un'indagine del 2019 di Terre di Ricerca relativo allo spopolamento dei territori delle Marche colpiti dal sisma, "si scopre che già nei tre anni precedenti terremoto, risulta scomparsa un'area la cui estensione è pari a quella di un Comune come San Ginesio". "Tra il 2016 e il 2019, il calo della popolazione è stato dell'1,2%: praticamente è sparita una cittadina come Matelica" hanno aggiunto. "Tra i duettrienni di osservazione, il fenomeno ha dunque avuto un incremento del 170%. Non solo - hanno sottolineato ancora - un'inchiesta condotta su un campione di oltre 1.136 residenti, rivela che il 94% non ritornerebbe nelle aree colpite per il peggioramento della situazione economica". Da qui l'esigenza di andare verso "una rete infrastrutturale importante che sia in grado di connettere l'intero sistema produttivo locale al suo interno, quello italiano e marchigiano con i gateways verso i mercati internazionali come porti, valichi alpini, corridoi e hub energetici". "È fondamentale poi rilanciare una dimensione sociale delle infrastrutture ovvero la necessità di promuovere servizi di utilità pubblica per favorire il ripopolamento, magari con tariffe agevolate o creando sinergie tra i vari tipi di trasporto", ha aggiunto la Cgil. Che tra le questioni più urgenti da risolvere, ha evidenziato quella della A14. "La situazione non è più sostenibile - ha spiegato Talevi - la società Autostrade ha chiesto ulteriori 6 mesi per ripristinare la normale viabilità. Occorre accelerare i tempi e ripensare un nuovo modello di sviluppo che si basi non solo sulla rete viaria poiché la paralisi in corso nella A14, la seconda dorsale nord-sud più importante del Paese, determina ricadute sul traffico locale della statale Adriatica". Sul fronte del trasporto pubblico locale su ferro e gomma, per la Filt Cgil è prioritaria la realizzazione della Civitanova-Albacina che con l'elettrificazione della linea renderà i collegamenti più veloci e meno inquinanti, migliorare la transitabilità della linea ferroviaria Roma-Ancona e realizzare il raddoppio della Orte-Falconara.

**Maltempo: vento blocca camino, intossicati - Cronaca - ANSA**

*Probabilmente a causa del forte vento, il camino a legna di un'abitazione a Lapedona (Fermo) ha spigionato monossido di carbonio, che ha intossicato una famiglia di 4 persone. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - FANO (PESARO URBINO), 6 FEB - Probabilmente a causa del forte vento, il camino a legna di un'abitazione a Lapedona (Fermo) ha spigionato monossido di carbonio, che ha intossicato una famiglia di 4 persone. Madre, padre e due figli di 8 e 4 anni sono stati soccorsi e trasferiti al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Fermo e da qui portati d'urgenza al Centro Iperbarico di Fano "Iperbarica Adriatica", unica struttura sanitaria convenzionata con il Sistema Sanitario Regionale. L'intossicazione da monossido è una grave situazione clinica dove la tempestività della terapia iperbarica è fondamentale per la sopravvivenza dei pazienti. Dopo le cure prestate e grazie al trattamento in camera iperbarica, le condizioni cliniche della famiglia sono in miglioramento.

## Turchia: valanghe, estratto altro corpo - Mondo - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ISTANBUL, 6 FEB - Un altro corpo è stato estrattostamani dai cumuli di neve provocati dalle valanghe che negliultimi due giorni avevano colpito le montagne della provinciaorientale turca di Van. Il bilancio complessivo sale così a 39vittime, tra i passeggeri del minibus travolto da una slavinamartedì e i loro soccorritori rimasti travolti ieri. Altre 75persone ferite sono state finora tratte in salvo. Le attività diricerca e soccorso proseguono per altri 2 presunti dispersi.

## Coronavirus, altri due casi sospetti tra Roma e Biella. Conte: "Verifiche in corso"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 Febbraio 2020 20:48 | Ultimo aggiornamento: 6 Febbraio 2020 20:48 Coronavirus, altri due casi sospetti in Italia. Conte: Test in corso Coronavirus, altri due casi sospetti in Italia. Conte: Test in corso (Foto da ANSA) ROMA Un uomo adulto è stato ricoverato all'ospedale Spallanzani a Roma dopo una quarantena nella città militare della Cecchignola per il Coronavirus. L'uomo è uno dei 56 italiani tornati dalla Cina e posto in quarantena. Ora i medici lo hanno sottoposto a degli esami per verificare se sia stato contagiato dal virus. Il premier Giuseppe Conte segue da vicino la situazione, ha lodato il lavoro della Protezione civile e le misure prese per emergenza e nel pomeriggio del 6 febbraio spiega: Ci sono verifiche in corso sul caso sospetto. Intanto due delle persone testate, una ragazza a Termoli e un uomo in Puglia, sono risultate negative al test per il coronavirus. Modena, madre anziana e figlio 56enne trovati morti in casa Modena, madre anziana e figlio 56enne trovati morti in casa Modena, madre anziana e figlio 56enne trovati morti in casa Stefano Cucchi, la sentenza: "Morì per lesione alla vertebra e non di epilessia. Prima stava bene" Stefano Cucchi, la sentenza: "Morì per lesione alla vertebra e non di epilessia. Prima stava bene" Stefano Cucchi, la sentenza: Morì per lesione alla vertebra e non di epilessia. Prima stava bene Coronavirus, un italiano allo Spallanzani e un test a Biella [INS::INS] Sono ancora in corso gli accertamenti sull'italiano trasferito allo Spallanzani e proveniente dalla Cecchignola dove si trovava in quarantena. Il paziente in buone condizioni generali presentava un modesto rialzo termico. Gli accertamenti sono ancora in corso, comunica la Direzione Sanitaria dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani. Secondo quanto si è appreso il trasferimento è scattato dopo un esame che ha rivelato alcuni sospetti. Per questo si è reso necessario trasferire l'uomo allo Spallanzani per sottoporlo ad ulteriori accertamenti che si stanno eseguendo in queste ore. Un giovane del bellunese, rientrato dalla Cina il primo febbraio, ha accusato sintomi influenzali tali da indurre al ricovero prudenziale all'ospedale San Martino di Belluno. E così scattata la procedura prevista per accertare se si tratti di un caso di Coronavirus. Messo in isolamento sono stati effettuati i prelievi secondo il protocollo sanitario si attende per venerdì 7 febbraio l'esito dei test nell'unità regionale di Padova. Il ragazzo, poco più che ventenne, era tenuto in isolamento nell'abitazione, dove vive con i suoi genitori. Conte: Verifiche in corso, misure precauzionali in aggiornamento Dopo un vertice con il ministro della Salute, Roberto Speranza, il premier Conte ha dichiarato: Abbiamo avviato tutte le verifiche, al momento non è nessun esito definitivo, confidiamo possa rivelarsi negativo. Devo ringraziare tutti i volontari della protezione civile: in poche ore sono riusciti ad organizzare un servizio di verifica e monitoraggio che ha coinvolto 62 mila cittadini passeggeri su 521 voli internazionali. Sulla emergenza corona virus l'Italia ha adottato il principio di massima precauzione, ha detto Conte lodando a nome del governo e di tutti i cittadini i volontari della Protezione civile. Il governo si è poi detto pronto ad aggiornare costantemente le misure per arginare il rischio sanitario del contagio da Coronavirus: Dobbiamo mantenerci flessibili e se del caso aggiornare le nostre misure proprio perché mantengano la soglia di massima precauzione Coronavirus, test negativi per i casi sospetti Anche il quarto caso sospetto di contagio da Coronavirus in Puglia si è rivelato negativo. Vito Montanaro, direttore del Dipartimento regionale della salute, ha dichiarato: Esito negativo per il sospetto diagnostico di Coronavirus riscontrato due giorni fa a Barletta. Abbiamo seguito il protocollo regionale e non appena abbiamo avuto un dubbio sostenuto dalla anamnesi, abbiamo attivato le procedure. Nella nota viene precisato: Il sospetto diagnostico è stato segnalato dal medico di medicina generale e per il tramite della Asl Bat è stata inviata un'ambulanza dedicata che ha trasportato la paziente nel reparto di Malattie Infettive del Policlinico di Bari, dove è stato eseguito il controllo: l'esito negativo è stato comunicato nell'arco delle 24 ore. Grazie dunque alla Asl Bat e all'Ordine dei Medici conclude Montanaro del territorio, che sono stati pienamente in grado di dare seguito ai protocolli redatti dalla Regione Puglia sulla base delle indicazioni ministeriali. Negativo anche il test sulla ragazza di 27 anni di Termoli che il 5 febbraio è stata trasferita dal San Timoteo

al Cardarelli di Campobasso con sintomi di febbre e tosse. La notizia si è appresa in ambito ospedaliero a Termoli. Lagiovane, rientrata tre giorni fa da Pechino, si era recata in ospedale con i genitori e subito i medici avevano chiesto ulteriori accertamenti. Il dosaggio sul coronavirus è negativo. Entro breve lascerà il reparto del Cardarelli dove era ricoverata dalla sera di mercoledì 5 febbraio.[INS::INS](Fonte ANSA) [INS::INS]

## Maltempo, raffiche di vento e mareggiate. Albero cade e uccide uomo a Cava de` Tirreni

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 Febbraio 2020 20:59 | Ultimo aggiornamento: 6 Febbraio 2020 20:59 Maltempo vento e mareggiate: uomo ucciso da albero a Cava de TirreniL albero caduto a Cava de Tirreni per il maltempo che ha ucciso un uomo (FotoANSA)ROMA Un morto, una famiglia intossicata, scuole chiuse, una tendopolidistrutta, danni alle strutture costiere: sono solo alcuni degli eventiregistrati il 6 febbraio a seguito dell'ondata di maltempo che da giorni staattanagliando molte regioni italiane, flagellate da venti di burrasca anche a forza 9, gelo polare e bufere di neve.La tragedia è avvenuta a Cava de Tirreni, in provincia di Salerno: la vittima è un medico di 61 anni che stava portando a spasso il suo labrador e che fortunatamente a seguito del forte vento è stato centrato in pieno dalla caduta di un pino secolare che si trovava all'interno della villa comunale.Coronavirus, altri due casi sospetti in Italia. Conte: Test in corsoCoronavirus, altri due casi sospetti in Italia. Conte: Test in corsoCoronavirus, altri due casi sospetti tra Roma e Biella. Conte: Verifiche in corso Modena, madre anziana e figlio 56enne trovati morti in casaModena, madre anziana e figlio 56enne trovati morti in casaModena, madre anziana e figlio 56enne trovati morti in casa[INS::INS]I rami dell'arbusto hanno piegato anche la recinzione in ferro della struttura e danneggiato un'automobile di un dirigente comunale parcheggiata e un furgoncino di una società partecipata del Comune che stava transitando. I danni del vento si sono fatti sentire anche in Basilicata, dove oltre a tetti scoperti, cornicioni divelti e molti rami caduti si è registrata anche la caduta di un grosso albero a Potenza, che soltanto in maniera fortuita non ha provocato vittime.Ha corso un grave rischio una famiglia composta da padre, madre e due bambini a Lapedona (Fano), rimasta intossicata dal monossido di carbonio fuoriuscito da una stufetta i cui fumi presumibilmente sono stati ostruiti dal forte vento che spirava fuori in quel momento.Dopo le prime cure prestate in ospedale i quattro sono fuori pericolo. Al pari delle Marche il vento di burrasca a forza 9 si è fatto sentire anche in Puglia, dove fino alla mezzanotte è in corso un'allerta arancione, mettendo a durissima prova le coste colpite dal mare in burrasca, una situazione che inevitabilmente ha reso intermittenti i collegamenti marittimi.Su questo fronte è da registrare l'arrivo nel porto di Bari, soltanto questamattina, con ben 24 ore di ritardo, di due traghetti provenienti da Durazzocostretti a trovare riparo per il mare in tempesta nel Golfo di Manfredonia.Interrotti anche i collegamenti da Termoli (Campobasso) con le Isole Tremiti (Foggia). In via di ripresa invece quelli tra Capri e Napoli, anche se assinghiozzo, dopo lo stop dato nel pomeriggio di mercoledì; ancora sospese le partenze dal capoluogo campano verso Sorrento.Ancora in Puglia sul lungomare di Bari le onde hanno abbattuto alcuni muretti di contenimento e riversato detriti, pezzi di legno e alcuni tronchi d'albero.In giornata, sempre nei pressi del capoluogo, è stata recuperata una chiatta marina che a causa della rottura dei cavi di traino era andata ad arenarsi su un lungomare poco lontano.In tutta la Regione sono state chiuse le scuole a causa dell'allertameteo diramata dalla Protezione Civile, soprattutto nel Foggiano, dove i vigili del fuoco hanno operato ininterrottamente per la caduta di alberi, pali della luce, tegole e cartelloni pubblicitari. Il tutto fortunatamente senza alcun ferito. Brutta avventura infine per un gruppo di 280 extracomunitari ospitati a San Severo (Foggia) in una tendopoli danneggiata dalle folate di vento che ne ha distrutte una ventina. (ANSA).[INS::INS]

## Coronavirus, positivo l'italiano rimpatriato da Wuhan che era in quarantena alla Cecchignola

[Redazione]

di Daniela LauriaPubblicato il 6 Febbraio 2020 22:52 | Ultimo aggiornamento: 6 Febbraio 202022:52 Coronavirus, positivo l'italiano rimpatriato da Wuhan che era in quarantena alla Cecchignola Coronavirus, positivo italiano rimpatriato da Wuhan (foto Archivio Ansa)ROMA E positivo al nuovo coronavirus italiano rientrato da Wuhan che era in quarantena nella città militare della Cecchignola insieme agli altri 56 connazionali rimpatriati. Lo ha comunicato l'Istituto superiore di sanità (Iss) precisando che il paziente è attualmente ricoverato all'istituto Spallanzani con modesto rialzo termico ed iperemia congiuntivale. Allerta è scattata dopo le analisi condotte sui tamponi effettuati agli italiani sotto osservazione ed il soggetto interessato, un uomo adulto di 30-40 anni che era in stanza da solo, è stato trasferito e posto in isolamento allo Spallanzani per ulteriori accertamenti. Maltempo vento e mareggiate: uomo ucciso da albero a Cava de' Tirreni Maltempo vento e mareggiate: uomo ucciso da albero a Cava de' Tirreni Maltempo, raffiche di vento e mareggiate. Albero cade e uccide uomo a Cava de' Tirreni Coronavirus, altri due casi sospetti in Italia. Conte: Test in corso Coronavirus, altri due casi sospetti in Italia. Conte: Test in corso Coronavirus, altri due casi sospetti tra Roma e Biella. Conte: Verifiche in corso [INS::INS] La notizia del caso è stata accolta con iniziale apprensione dagli altri italiani alla Cecchignola: Adesso siamo sereni, dopo qualche ora di preoccupazione ora ci sentiamo tranquilli. I medici militari hanno detto alcuni dei connazionali ci hanno spiegato che tutti i nostri tamponi faringei, eseguiti ieri e che verranno effettuati a cadenza settimanale, sono negativi. Per noi non cambia niente spiegano i nostri tamponi faringei sono negativi. Per questo stasera festeggeremo con delle bottiglie di prosecco. Intanto, la task force istituita dal ministero della Salute e che si riunisce giornalmente per fare il punto sull'emergenza legata al coronavirus è pronta a varare ulteriori misure di prevenzione sui cittadini di ritorno dalle aree a rischio. A chiarire la situazione è lo stesso presidente del Consiglio, Giuseppe Conte dopo un vertice pomeridiano alla Protezione civile: Sul coronavirus stiamo parlando di un rischio sanitario che richiede un costante aggiornamento. Dobbiamo mantenerci flessibili e se del caso aggiornare le nostre misure proprio perché mantengano la soglia di massima precauzione. La situazione, cioè, è in evoluzione e nelle prossime ore sarà fondamentale l'andamento della curva epidemica in Cina: a fronte di un aggravamento ulteriore del numero dei contagi, dunque, si potrebbero valutare misure più restrittive anche di quarantena mentre, a fronte di un calo dei contagi, si potrebbe ad esempio valutare una attenuazione del blocco dei voli. Nulla al momento è però deciso. La situazione, spiega anche il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri, è evolutiva. La curva è ancora in crescita. Ogni giorno aumenta il numero di contagi in Cina di 3/4 mila unità. Finché questa crescita è costante non possiamo prevedere quanto ancora durerà l'emergenza. Intanto, sono stabili e ancora critiche le condizioni della coppia di turisti cinesi, positivi al coronavirus e ricoverati da 8 giorni allo Spallanzani. Le condizioni dei coniugi si erano aggravate circa 48 ore fa e, permanendo lo stato di gravità, si trovano ancora in terapia intensiva. Ha invece dato esito negativo anche il test effettuato sulla receptionist dell'albergo di Verona dove avevano alloggiato i due cittadini cinesi. Al momento, oltre alla coppia cinese, altri sette pazienti sono ricoverati allo Spallanzani: di questi, 4 sono pazienti sottoposti a test per la ricerca del nuovo coronavirus in attesa di risultato, 3 sono pazienti che risultati negativi al test rimangono comunque ricoverati per altri motivi clinici. Complessivamente, ad oggi, allo Spallanzani sono stati valutati 41 pazienti sottoposti al test per il coronavirus. Di questi 32, risultati negativi, sono stati dimessi. E se oggi il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha visitato a Roma una scuola multietnica frequentata anche da molti bambini cinesi, non si arrestano gli episodi di razzismo. L'ultimo è stato denunciato dal sindaco di Bologna ai danni di un bimbo italo-cinese. Ho saputo di un gravissimo, intollerabile, episodio accaduto a un bambino di 11 anni italiano di origine cinese, di cui ho informato il Questore. Un'aggressione teppistica a sfondo razzista. Qui non entra il coronavirus, entra la civiltà, ha denunciato in un post, sulla sua pagina Facebook, il sindaco

Virginio Merola. [INS::INS]

## Coronavirus, gli italiani sulla nave da crociera in Giappone stanno tutti bene

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 7 Febbraio 2020 7:59 | Ultimo aggiornamento: 7 Febbraio 2020 7:59 Coronavirus, Ansa(foto Ansa)ROMA Stanno tutti bene i 35 italiani, di cui 25 membri dell'equipaggio, incluso il comandante, a bordo della Diamond Princess, la nave da crociera della Carnival Japan attraccata nella baia di Yokohama, in quarantena per i casi di coronavirus saliti a quota 61. La situazione è tranquilla e i connazionali sono in buone condizioni, spiega all'agenzia Ansa una fonte da Tokyo, osservando che la situazione è complicata visto che le migliaia di persone coinvolte. Il pallino, con la nave ferma a Yokohama, è di sicuro nelle mani delle autorità giapponesi. Coronavirus, positivo l'italiano rimpatriato da Wuhan che era in quarantena alla Cecchignola Coronavirus, positivo l'italiano rimpatriato da Wuhan che era in quarantena alla Cecchignola Coronavirus, positivo l'italiano rimpatriato da Wuhan che era in quarantena alla Cecchignola Maltempo vento e mareggiate: uomo ucciso da albero a Cava de Tirreni Maltempo vento e mareggiate: uomo ucciso da albero a Cava de Tirreni Maltempo, raffiche di vento e mareggiate. Albero cade e uccide uomo a Cava de Tirreni [INS::INS] La nave da crociera resterà in quarantena fino al 19 febbraio, a meno che non ci siano sviluppi inattesi. A bordo resteranno i 3.700 passeggeri e membri dell'equipaggio, inclusi i 35 italiani. I 61 che invece sono stati trovati positivi al test sono in ospedale. La compagnia in una nota ha spiegato che per i passeggeri che resteranno a bordo verrà fornito un rafforzamento della linea internet e un servizio telefonico per restare in contatto con i familiari. In totale, le autorità sanitarie hanno sottoposto a test 273 persone a bordo della nave. I risultati dei restanti 171 test ha spiegato il ministro della Salute, Katsunobu Kato hanno dato altre 41 positività. Oggi saranno trasportati negli ospedali in diverse prefetture, e ora ci stiamo preparando per questo. Fonte: Ansa. [INS::INS]

## Frecciarossa deragliato, tre possibili perché: velocità, scambio, carrello

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 Febbraio 2020 10:48 | Ultimo aggiornamento: 6 Febbraio 2020 10:48 Frecciarossa deragliato a Lodi (Ansa)ROMA Nel tratto che attraversa Livraga in provincia di Lodi, proprio dove il treno Av 9595 è deragliato, la linea ad alta velocità percorsa dai Frecciarossa raggiunge il picco delle sue possibilità. Corrono rapidissimi i convogli in quel punto, si toccano i 290 kmh. E la velocità non può essere esclusa a priori dalle cause, o perlomeno dalle concause, del disastro ferroviario. Si analizza anche la presenza di un carrello o mezzo analogo sull'altro binario, carrello poi investito dalla motrice impazzita. Ma è sui lavori di manutenzione allo scambio della notte precedente, in particolare sulla sostituzione di un deviatoio, che si concentrano i maggiori indizi. Treno deragliato a Livraga, chi sono i due macchinisti morti Treno deragliato a Livraga, chi sono i due macchinisti morti Treno deragliato a Livraga, chi sono i due macchinisti morti Treno deragliato a Livraga: cancellazioni e ritardi per alta velocità regionali Treno deragliato a Livraga: cancellazioni e ritardi per alta velocità regionali Bloccata la linea alta velocità Milano-Bologna: tutti i treni cancellati [INS::INS] Questo esito delle prime, sommarie ricostruzioni della dinamica del deragliamento del Frecciarossa. Deragliamento che ha causato la morte dei due macchinisti e il ferimento di una trentina di passeggeri. Sostituito un deviatoio dello scambio la scorsa notte Potrebbe essere stato un problema a uno scambio una delle cause che hanno portato, stamani alle 5.34, nel Lodigiano. Lo sviamento del treno sarebbe avvenuto in corrispondenza di uno scambio, dove proprio la scorsa notte, onella tarda serata di ieri, sarebbe stato sostituito un deviatoio. Ovvero un pezzo dello scambio stesso. I lavori di manutenzione avvenuti questa notte nel tratto interessato dall'incidente del treno Frecciarossa 9595, a quanto si è appreso, hanno riguardato soltanto la manutenzione dell'azionamento dello scambio. Mentre non è stato toccato nulla rispetto al binario. Per quanto riguarda i feriti, non ci sono situazioni di particolari criticità nonostante il treno sia deragliato in un punto di grande velocità, lungo un rettilineo. Lo ha detto Pietro Foroni, assessore alla Protezione Civile della Regione Lombardia. Investito carrello dopo il salto del binario Secondo le forze dell'ordine la motrice del convoglio, dopo essere sviata dai binari per cause ancora da chiarire, sarebbe uscita completamente dalla sede. Finendo prima contro un carrello o qualche mezzo analogo che si trovava su un binario parallelo. E poi contro una palazzina delle ferrovie, dove ha terminato la sua corsa. Il resto del convoglio avrebbe invece proseguito la corsa ancora un po' con la seconda carrozza che ad un certo punto si sarebbe ribaltata. (fonte Ansa) [INS::INS]

## **Maltempo sulla Campania, oculista muoreschiacciato da un albero a Cava de` Tirreni - Il Mattino.it**

*Un uomo ha perso la vita a Cava de" Tirreniin seguito alla caduta di un albero abbattuto dal forte vento. L"anziano, da quanto si apprende, stava percorrendo nella mattinata di oggi via...*

[Redazione]

Un uomo ha perso la vita a Cava de' Tirreni in seguito alla caduta di un albero abbattuto dal forte vento. L'anziano, da quanto si apprende, stava percorrendo nella mattinata di oggi via...--PARTIAL--

## **Dissesto idrogeologico, dalla Campania 2 milioni per Giffoni Sei Casali-Repubblica.it**

*L'intervento rientra nell'ambito del piano attuativo regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico - Por Fesr 2014/2020*

[Redazione]

LA CAMPANIA in soccorso del Comune di Giffoni Sei Casali, nel salernitano: la Regione ha infatti stanziato quasi 2 milioni di risorse, finalizzate alla stabilizzazione del dissesto idrogeologico e in particolare del versante che ricade in località Ripitella, nel casale di Sieti. Per l'esattezza, il finanziamento determinato da Palazzo Santa Lucia ammonta a 1.921.141,12 euro, fondi che serviranno per mettere in sicurezza uno smottamento avvenuto quasi dieci anni fa. L'intervento rientra nell'ambito del piano attuativo regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico - Por Fesr 2014/2020. "Si tratta di un'opera non più procrastinabile, urgente", ha detto il Sindaco Francesco Munno. "Questo finanziamento si va ad aggiungere a quello di un milione di euro ottenuto all'inizio del 2019 e che servirà per la messa in sicurezza della strada provinciale 367 Prepezzano - Ponte Molinello, il cui cantiere dovrebbe aprirsi quanto prima". Il progetto è realizzato con il contributo della Commissione Europea. Dei contenuti editoriali sono ideatori e responsabili gli autori degli articoli. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsivoglia uso fatto delle informazioni e opinioni riportate.

## Coronavirus, S&P vede il picco ad aprile ed è una buona notizia

[Redazione]

Milano. La notte scorsa Hon Hai Precision (Foxconn), il più grande produttore mondiale di componenti elettrici ed elettronici con un fatturato di oltre 170 miliardi di dollari, nonché principale partner industriale di Apple, ha ridotto le sue previsioni di fatturato per il 2020 da un range del 3-5 per cento a un intervallo dell'1-3 per cento principalmente a causa dell'effetto coronavirus. Sempre ieri, anche Adidas, dopo Nike e Hugo Boss, ha deciso di chiudere, temporaneamente un numero considerevole dei suoi punti vendita in Cina. E la società di consulenza britannica Oxford Economics ha rivisto al ribasso le stime di crescita per l'economia italiana (portandola a zero per cento nel 2020 e a 0,2 per cento nel 2021) anche per effetto dell'impatto dell'epidemia. Potrebbe continuare a lungo il bollettino delle cattive notizie, anche considerando che in casi come quello della taiwanese Foxconn, fondata negli anni Settanta da Terry Gou e diventata nel giro di qualche decennio una multinazionale che alimenta una gigantesca catena di fornitura, è davvero imprevedibile cosa potrebbe accadere al sistema produttivo globale se la chiusura delle sue fabbriche andasse oltre il termine annunciato del 10 febbraio. Detto questo, da qualche giorno le Borse stanno recuperando terreno dopo le consistenti perdite registrate quando è scoppiata l'epidemia e in alcuni casi, compreso Piazza Affari, che ieri ha chiuso con un rialzo dell'1,6 per cento, gli indici sono tornati ai livelli precedenti allo scoppio del virus di Wuhan. Ad alimentare l'ottimismo contribuiscono le notizie provenienti da Cina e Gran Bretagna sui progressi che alcune società farmaceutiche stanno facendo per individuare un vaccino ma anche il fatto che finalmente si comincia a intravedere il picco della pandemia e questa è una buona notizia, per come ragionano i mercati che detestano l'incertezza. Un'analisi S&P Global Ratings ipotizza un orizzonte temporale entro cui l'epidemia può essere contenuta: l'ipotesi più probabile è che la crisi del coronavirus si stabilizzerà a livello globale nell'aprile 2020, il che vuol dire che già a partire da maggio non ci saranno nuovi contagi. Nel peggiore dei casi, il virus potrebbe smettere di diffondersi a fine maggio, nel migliore a fine marzo. Dunque, pur prendendo in considerazione lo scenario più triste, secondo S&P, il piccolo impatto sull'attività economica nell'area Asia-Pacifico sarà nel primo e secondo trimestre di quest'anno, mentre a partire dal secondo semestre 2020 ci sarà una fase di normalizzazione e poi la ripresa a partire dal 2021. Questo non vuol dire che i danni saranno ridotti, anzi, S&P individua i settori più vulnerabili come quelli del lusso, delle automobili, dei beni di consumo, dei viaggi e spiega che ci saranno effetti anche sulle banche e le istituzioni finanziarie di Hong Kong e Singapore, crocevia di capitali e affari internazionali, e sugli operatori immobiliari, che investono in tutto il mondo. Ma almeno si prospetta un termine per il fenomeno coronavirus. Anche perché in questo caso bisogna fare i conti con l'emotività che accompagna il diffondersi di notizie allarmanti, a volte fasulle, che potrebbero peggiorare la percezione dei danni effettivi all'economia. Un operatore di estrazione anglosassone come State Street, si è preso la briga di misurare il sentiment percepito dai media del coronavirus mettendolo a confronto con quello della Sars nel 2002, dell'Ebola nel 2014 e della Zika nel 2016. Ebbene, a un mese da quando è scoppiato il caso, l'intensità della copertura mediatica, secondo State Street è in media otto volte superiore rispetto alle crisi precedenti. E questo dice è probabilmente riconducibile alla gravità del virus o alle misure più severe adottate dal governo cinese per contenerlo. In ogni caso, si spera che proprio l'enorme copertura mediatica comporti una maggiore consapevolezza dei rischi rispetto al passato e una più rapida inversione di tendenza.

## Foggia, il vento spazza via la tendopoli dei migranti

*Rignano Garganico (in provincia di Foggia). Le forti raffiche di vento che si stanno abbattendo sulla Puglia hanno distrutto le tende del Ghetto*

[Redazione]

È accaduto nel "Gran Ghetto" dove, dopo l'incendio dello scorso 3 dicembre, i migranti erano stati sistemati nelle tende. Le forti raffiche di vento hanno abbattuto la tendopoli allestita per gli immigrati a Rignano Garganico, un Comune in provincia di Foggia. Le immagini sono chiare, non hanno bisogno di molte parole. Lo scenario sembra quasi apocalittico dopo le allarmanti condizioni meteo che si sono abbattute ieri in tutta la Puglia, in particolare nel Foggiano dove a pagarne le conseguenze sono stati soprattutto gli immigrati. Lo scorso 3 dicembre in quello che viene chiamato il "Gran Ghetto", un incendio distrusse circa duecento baracche. Dopo un sopralluogo del ministro delle politiche agricole, la pugliese Teresa Bellanova, e il ministro degli Interni, Luciana Lamorgese, si decise di allestire alcuni nuovi alloggi con tende e container "per far passare l'inverno". Peccato, però che le due ministre, in accordo con la Regione Puglia, non avessero preso in considerazione il vento che ogni anno si abbatte sulla provincia di Foggia. Foggia, le forti raffiche di vento distruggono la tendopoli "Sono circa cento le persone che ora si trovano senza un alloggio" ha dichiarato a ilGiornale.it Paolo Di Nunzio, vicepresidente della federazione regionale "La Misericordia". Gli immigrati rimasti senza un tetto sulla testa (se di tetto vogliamo parlare) potrebbero tornare a vivere nelle baracche del ghetto. Oggi è previsto un sopralluogo del vice prefetto di Foggia, Ernesto Liguori, e si decideranno le sorti dei circa cento migranti. "Sono sei i volontari della Misericordia impegnati giornalmente nel ghetto e si occupano della logistica. Ieri, per la situazione di emergenza, sono intervenute quattordici persone" ha continuato Di Nunzio. Le condizioni meteo delle ultime ore, in tutta la Puglia, come detto, non sono state per nulla rassicuranti. In particolare nella provincia di Foggia, come si legge sul quotidiano locale "l'Immediato", ci sono state raffiche di vento fino a cento chilometri orari. Lungo le strade sono stati sradicati alberi secolari e un grosso masso si è staccato dal promontorio montuoso del Gargano e per poco non è finito sulle auto in circolazione. Il maltempo, come annunciato dai meteorologi, non farà sconti su gran parte della Puglia, ma soprattutto nella zona dauna, fino a venerdì 7 febbraio. Si riaccendono, così, i riflettori su quella che è considerata la più grande baraccopoli d'Italia nata circa vent'anni fa e che ancora oggi è tra le più popolose. Con la sistemazione delle tende e dei container i migranti pensavano, probabilmente, di poter vivere in alloggi più decorosi e sicuri. Ma le condizioni meteo hanno spazzato via anche questa illusione. ventoghetto Luciana Lamorgese Rignano Garganico

## L'alta pressione si riprende la scena, enorme anticiclone a oltranza

[Redazione]

Passata la sfuriata artica, le condizioni meteo si ristabiliscono grazie ad un mostruoso anticiclone che durerà a lungo. Bel tempo ovunque ma attenzione al gelo notturno. Dopo il ribaltone invernale, avvenuto in 24 ore e con un'incisività rara per il nostro Paese, l'alta pressione è pronta a riprendersi la scena. E non la lascerà tanto facilmente. Le fredde correnti di Tramontana responsabili del tracollo termico su tutte le regioni con picchi addirittura di 20 gradi in meno di 24 ore (come accade spesso sul Nord America), si stanno attenuando e sono attive soltanto sulle estreme regioni meridionali dove, ancora per qualche ora, soffieranno moderate mantenendo un clima rigido ma in linea con le medie del periodo. L'alta pressione è pronta a dominare. Come mostrano le immagini che ci invia il satellite, tutta l'Europa meridionale appare sgombra da nubi a parte residua nuvolosità sulla Sicilia e sul Mar Ionio legata alla bassa pressione artica che si sta ormai spostando su Grecia e Turchia. Da domani, il ritornello sarà lo stesso del mese di Gennaio: l'alta pressione metterà radici ben solide e non se ne andrà tanto facilmente. Per almeno una settimana i cieli saranno poco nuvolosi, non pioverà e l'aria tornerà a riempirsi di inquinanti perché la ventilazione sarà scarsa. La mappa meteo elaborata dai Centri di calcolo è emblematica e mostra l'anticiclone in tutta la sua potenza arrivare fin sulla Scandinavia. In Europa, le condizioni di maltempo interesseranno soltanto le Isole Britanniche ed, in parte, l'Europa dell'Est. Se da un lato può far piacere avere bel tempo durante l'inverno, dall'altro può costituire un problema specialmente per chi vive nelle grandi città. Torneranno, infatti, foschie e nebbie sulle zone di pianura del Nord e sulle zone interne del Centro durante la notte e nelle prime ore del mattino. Temperature: miti di giorno, gelo di notte. Sul fronte termico le temperature aumenteranno, lentamente, durante le ore centrali senza, però, raggiungere i valori di qualche giorno fa con caldo anomalo e fuori stagione. Le minime, invece, subiranno un ulteriore lieve calo fino a sabato con valori negativi (tra -1 e -3) sulle zone di pianura del Nord e sulle aree interne del Centro durante la notte ed alle prime luci dell'alba a causa dei cieli sereni e dell'inversione termica notturna. Le gelate saranno estese. Una settimana di bel tempo e poi... Il flusso perturbato atlantico si manterrà a latitudini molto elevate: questo significa che il Mediterraneo e l'Italia non saranno interessati da nessuna perturbazione almeno fino a giovedì prossimo, ma qui si entra nel campo delle ipotesi vista la distanza temporale. Le proiezioni mostrano come, giovedì 13 febbraio, un vortice freddo farebbe il suo ingresso da Nord interessando tutte le regioni con piogge e nevicate. Anche in questo caso, il suo passaggio sarebbe molto veloce tant'è che nella giornata di sabato l'alta pressione avrà ripreso possesso di tutta l'Italia. QUI TUTTE LE PREVISIONI meteo

## **Coronavirus, vertice alla Protezione civile Conte: ancora nessun responso sul caso sospetto misure di sicurezza potrebbero essere aggiornate**

*Ancora nessun responso sul caso sospetto di coronavirus tra i 56 italiani in quarantena alla Cecchignola. Lo ha detto ai cronisti il premier Giuseppe Conte uscendo dalla sede della Protezione Civile...*

[Redazione]

Ancora nessun responso sul caso sospetto di coronavirus tra i 56 italiani in quarantena alla Cecchignola. Lo ha detto ai cronisti il premier Giuseppe Conte uscendo dalla sede della Protezione Civile a Roma dove con il ministro della Salute Roberto Speranza ha incontrato il commissario per l'emergenza Angelo Borrelli. Stiamo facendo tutte le verifiche su un caso sospetto. Con il ministro ci siamo aggiornati. Non abbiamo l'esito definitivo ma confidiamo che possa rivelarsi negativo al coronavirus. C'è stato un doveroso aggiornamento qui al comitato operativo della protezione civile. Abbiamo confermato che l'Italia ha adottato il principio di massima precauzione - ha rimarcato Conte - quindi allo stato abbiamo esaminato tutti gli aspetti, i numeri. Dobbiamo continuare ad aggiornarci - ha precisato Conte - perché stiamo parlando di un rischio sanitario che richiede un costante aggiornamento. Dobbiamo mantenerci flessibili nel caso vadano revisionate le misure, affinché mantengano quella soglia di massima precauzione necessaria per proteggere al meglio la salute dei cittadini. Il presidente del Consiglio ha poi inviato un grazie alle Protezione civile e ai suoi volontari da parte di tutti i componenti del governo, ma penso di interpretare il sentimento di tutti i cittadini. In poche ore - ha detto - sono riusciti ad organizzare un servizio di verifica controllo e monitoraggio che ha coinvolto 62.000 cittadini passeggeri, 521 voli internazionali. La nostra protezione civile è un fiore all'occhiello a livello internazionale. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, cade un albero: muore un uomo nel salernitano

*Tragedia nel salernitano per il maltempo: un uomo di circa 65 anni ha perso la vita a Cava de' Tirreni in seguito alla caduta di un albero abbattuto dal forte vento. L'anziano, secondo le...*

[Redazione]

Tragedia nel salernitano per il maltempo: un uomo di circa 65 anni ha perso la vita a Cava de' Tirreni in seguito alla caduta di un albero abbattuto dal forte vento. L'anziano, secondo le prime ricostruzioni, stava percorrendo nella mattinata di oggi via Crispi a piedi quando un pino secolare gli è crollato addosso. Per l'uomo, nonostante i soccorsi immediati, non c'è stato nulla da fare. Sull'accaduto indagano gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Cava de' Tirreni. APPROFONDIMENTI BARIMaltempo, crolli e danni per il vento forte e navi bloccate nel Sud... PUGLIA Neve, grandine e venti di burrasca sul Salento: forti disagi sulle... Maltempo, crolli e danni per il vento forte e navi bloccate nel Sud Italia. Temperature polari in Alto Adige Ultimo aggiornamento: 10:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Aquila, riqualificazione zona ovest: c'è intesa con Barattelli per stalli autobus e parcheggi zona motel

[Redazione]

L'AQUILA - Un progetto di riqualificazione della zona ovest che prevede importanti novità in tema di viabilità e sicurezza e che avvicina alla realizzazione di un moderno terminal vicino al motel Amiternum. È stato presentato in Comune dal sindaco Pierluigi Biondi, dall'assessore Carla Mannetti e dal dirigente delle Opere Pubbliche Mauro Bellucci. Trovata finalmente intesa con la famiglia Barattelli che concederà a titolo di comodato gratuito una parte dell'area dinanzi al motel, quella parallela alla strada, dove saranno realizzati stalli per gli autobus con pensiline attrezzate (questo in attesa della realizzazione dell'autostazione) e altri comfort per i viaggiatori con gli autobus che non intaccheranno la sede stradale. Al tempo stesso Barattelli realizzerà un parcheggio da 70 posti ad uso dei pendolari e non solo che sarà gratuito ma regolamentato (la notte dovrebbe essere chiuso da una sbarra). Un accordo molto importante per rendere decorosa la situazione dei pendolari che oggi non lo è. Si lavorerà sulle aree demaniali limitrofe alla caserma Pasquali grazie all'accordo fatto con Demanio e Ministero della Difesa. Un lavoro certosino per arrivare all'intesa svolto dall'assessore Fabrizi, dal funzionario della struttura di raccordo istituzionale del sindaco Daniele Placidi e dal sindaco stesso. L'assessore Mannetti ha spiegato che si è ottenuta l'area a ridosso della caserma per realizzare altri stalli per i bus. Sarà sistemata pure la rotatoria di via Piccinini e cambierà completamente il sistema del traffico locale, con senso unico a salire sulla statale 80 in direzione del casello stesso, nel tratto compreso tra quest'ultimo e la caserma Campomizzi. Viceversa, la strada statale 17 sarà percorribile solo in direzione centro cittadino, dall'uscita del casello fino alla rotatoria prossima alla caserma. All'altezza del casello, poi, si completerà l'anello con un'arteria che collegherà le due statali. I lavori già sono partiti sui marciapiedi, gli altri inizieranno a giorni ed entro inverno sarà tutto completato. Già è stato un primo sopralluogo e i lavori per gli stalli saranno contestuali al cosiddetto terzo lotto che interesserà, come si spiegava, il tratto dall'uscita autostradale fino alla rotatoria di via Piccinini, viale Corrado Quarto e gli innesti della 80 e della 17. L'importo dei lavori, ha spiegato l'ingegner Bellucci, è di 1 milione di euro circa più 150 mila euro per la sistemazione sulla 80. Anche l'intervento proposto sulla parte della caserma è essenziale per alleggerire il traffico dei militari e dei loro mezzi che avranno una corsia apposita che non intralcerà la circolazione normale, migliorando anche qui la sicurezza. Il sindaco Biondi ha benedetto questo lavoro congiunto dei settori mobilità e opere pubbliche e ha ricordato il lungo iter per arrivare a questa soluzione. Si parla di questo collegamento dai tempi del Tempesta bis, ripreso dalla giunta Cialente ma senza effetti fino ad ora, ha detto il sindaco. L'idea progettuale dell'anello venne formalizzata nel tavolo sulla mobilità istituito da Guido Bertolaso dopo il terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Meteo, l'inverno è agli sgoccioli: nel weekend torna il grande anticiclone**

*Dopo il raid invernale di questi ultimi giorni che ha provocato venti forti, nevicate in collina e un crollo delle temperature, torna alla ribalta una grande figura di alta pressione che ci...*

[Redazione]

Dopo il raid invernale di questi ultimi giorni che ha provocato venti forti, nevicate in collina e un crollo delle temperature, torna alla ribalta una grande figura di alta pressione che ci terrà compagnia almeno fino al prossimo weekend. In base alla tendenza del mese di febbraio proposta dal Centro Europeo con sede a Reading (ECMWF), l'alta pressione sarà sempre più invadente ponendo le basi della fine della stagione invernale. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che fino a venerdì l'anticiclone sarà ben forte sull'Italia con sole prevalente e cielo sereno o al massimo con poche nubi sparse. APPROFONDIMENTI BARIMAltempo, crolli e danni per il vento forte e navi bloccate nel Sud...ITALIAScuole chiuse a Napoli, Benevento e in alcune città siciliane...Nel corso del weekend il campo anticiclonico si indebolirà un pochino e allora le nubi si faranno coraggio e andranno a coprire maggiormente il cielo del Nordovest. Domenica invece l'anticiclone perderà forza, la giornata partirà con un tempo piuttosto soleggiato, ma con la presenza di locali nebbie in Pianura Padana, e finirà con un aumento della nuvolosità su tutto il Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. I venti si disporranno dai quadranti meridionali. In serata qualche pioggia comincerà a bagnare la Liguria. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica inoltre che fino a venerdì le temperature non subiranno sostanziali variazioni di giorno, invece di notte scenderanno sotto lo zero su gran parte del Nord (eccetto in Liguria) e su alcune città del Centro (come Firenze e Roma). Soltanto dal weekend i valori notturni torneranno a salire sopra lo zero. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, primo caso italiano: positivo uno dei 56 connazionali rientrati da Wuhan, è allo Spallanzani

[Redazione]

Coronavirus, positivo uno dei 56 italiani rimpatriati dalla zona di Wuhan in Cina ed attualmente in quarantena nella città militare della Cecchignola a Roma. In serata la nota dell'ospedale Spallanzani dopo che l'allerta era scattata in seguito alle analisi condotte sui tamponi effettuati agli italiani sotto osservazione.

APPROFONDIMENTI MONDO Coronavirus, in fin di vita il medico cinese che diede l'allarme L'EMERGENZA Coronavirus, come si trasmette: ecco cosa sappiamo, igiene prima... ITALIA Coronavirus, vertice alla Protezione civile Conte: ancora nessun... IL CASO Coronavirus, morto il medico cinese eroe che diede per... INVISTA Coronavirus, OMS: "Non ci sono terapie note efficaci" INVISTA Coronavirus, Spallanzani: "Cittadini cinesi ricoverati sottoposti a... L'ALLARME Coronavirus, primo caso italiano: positivo uno dei 56 connazionali... SALUTE Coronavirus, Conte: Sciocco discriminare bimbi cinesi LEGGI ANCHE: Coronavirus, vertice alla Protezione civile Conte Coronavirus, bimbo italo-cinese aggredito in strada a Bologna. Il sindaco: Non è civiltà Coronavirus: l'isolamento volontario prima di andare a scuola, ecco cosa hanno proposto i presidenti di 3 Regioni Il soggetto interessato, un uomo di 30-40 anni alloggiato da solo in una stanza, era stato nel frattempo trasferito e posto in isolamento all'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Spallanzani per ulteriori accertamenti. Il paziente in mattinata è stato definito in buone condizioni generali. Presentava un modesto rialzo termico. Altri accertamenti sono in corso, ha fatto sapere la Direzione Sanitaria.

Coronavirus, morto il medico cinese eroe che diede per primo l'allarme e non fu ascoltato LA NOTA È risultato positivo al test del Coronavirus un italiano rientrato da Wuhan. È quanto si legge in una nota dell'Istituto superiore di Sanità che ha comunicato in serata alla task-force del ministero della Salute l'esito positivo del test di conferma. Il paziente è attualmente ricoverato all'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma con modesto rialzo termico ed iperemia congiuntivale. L'Istituto sta coordinando l'organizzazione della sorveglianza epidemiologica a livello nazionale e supporta i laboratori di riferimento regionali per garantire una prima diagnosi tempestiva. Nei casi di positività al primo test l'Istituto effettua le analisi di conferma comunicandole alla task-force del Ministero della Salute. L'Iss, si rileva nella nota, sta coordinando l'organizzazione della sorveglianza epidemiologica a livello nazionale e supporta i laboratori di riferimento regionali per garantire una prima diagnosi tempestiva. Nei casi di positività al primo test, l'Istituto effettua le analisi di conferma comunicandole alla task force del ministero della Salute.

IL MINISTRO Il ministro della Salute Roberto Speranza ha aggiornato il Cdm in merito alle misure precauzionali poste in atto in relazione all'emergenza dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità riguardo alla diffusione del Coronavirus. Il Cdm ha, quindi, condiviso la proposta del Presidente Conte di istituire un tavolo di coordinamento per valutare gli effetti economici, culturali e sociali conseguenti alla diffusione del virus. È quanto si legge nella nota di palazzo Chigi. Ultimo aggiornamento: 22:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Tuscania 6 febbraio 1971: il devastante terremoto passa sotto silenzio. Solo una messa**

*Passa sotto silenzio il 49 anniversario del terremoto di Tuscania. Nella cittadina colpita dal sisma il 6 febbraio 1971 si incarica di ricordare le vittime del tragico evento la...*

[Redazione]

Passa sotto silenzio il 49 anniversario del terremoto di Tuscania. Nella cittadina colpita dal sisma il 6 febbraio 1971 si incarica di ricordare le vittime del tragico evento la comunità parrocchiale, con una messa (oggi alle ore 16,30), nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes. Le vittime ricorda Vincenzo Ceniti, console del Touring e all'epoca dirigente dell'Ente provinciale per il turismo, testimone dei soccorsi furono 36 tra cui 3 bambini: Michela Borgi, Pierluigi Scriboni e Romolo Arpini. Gli sfollati, oltre 4.000, più della metà degli abitanti. La terra tremò alle ore 19,09 con una prima scossa, 4,46 di magnitudo (ottavo grado della scala Mercalli). Alle 22,25, la seconda, 3,56 di magnitudo. Il centro storico rammenta Ceniti - è pressoché totalmente crollato. Saltano luce, acqua, gas e linee telefoniche. La popolazione si riversa nelle strade in uno scenario apocalittico con polvere, grida e lamenti. Le scosse vengono avvertite anche a Viterbo da dove partono i primi soccorsi: vigili del fuoco, carabinieri, soldati, agenti di polizia, giovani del volontariato, ambulanze, foteoletteriche. Il ministero dell'Interno mette in moto i reparti della colonna mobile. Alle prime ore dell'alba del giorno, è già operativa una tendopoli in località Guadigliolo 1.100 posti, completa di cucina da campo, infermeria e servizi. Gravissime ferite si registrarono nelle chiese di San Pietro e Santa Maria Maggiore. Nella prima crollò il catino dell'abside e il rosone di San Pietro, nonché affresco dell'Ascensione di Cristo. A Santa Maria Maggiore gravemente lesionato il grande affresco del Giudizio Finale. Il 7 arrivarono in elicottero il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, e il capo del Governo, Emilio Colombo. Le operazioni di ricostruzione annota Ceniti - hanno registrato ovunque ammirazione per tempestività ed efficacia. I lavori iniziarono nella parte esterna al centro storico una settimana dopo il terremoto. Merito anche di una popolazione testarda e tenace, di antico lignaggio etrusco, legata mani e piedi al territorio RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, l'appello dell'ambasciatore di Pechino: Aiutateci a vincere

[Redazione]

All'inizio del nuovo anno lunare, in Cina è scoppiata l'epidemia da nuovo coronavirus (2019-nCoV). Un'epidemia che ha alterato lo stato d'animo non solo dei cittadini cinesi, ma anche del mondo intero. Attualmente, il popolo cinese sta agendo all'unisono, unendo le forze per lottare contro l'epidemia. La priorità assoluta è la tutela della sicurezza, della salute e della vita stessa delle persone. Il Partito Comunista e il governo cinese hanno promulgato una serie di misure senza precedenti a contrasto dell'epidemia. Il presidente Xi Jinping ha preso saldamente in mano le redini della situazione e ha creato un gruppo di lavoro ad hoc per la gestione della crisi, guidato dai leader nazionali, al fine di pianificare al meglio l'allocazione delle risorse su scala nazionale. Trenta province cinesi sono in stato di allerta di grado 1 e la città di Wuhan è in stato di isolamento per fermare la diffusione del virus. Sono state inviate 8300 unità di personale medico-sanitario da tutto il Paese per aiutare la situazione nello Hubei. Le autorità finanziarie centrali hanno già allocato fondi di emergenza pari a 2 miliardi di renminbi per la gestione della crisi e 4,4 miliardi di renminbi a sussidio delle operazioni di prevenzione e contenimento dell'epidemia. Sono stati anche avviati dei corridoi verdi per la fornitura di ogni genere di dispositivi utili alla prevenzione del virus. Ancora, il coordinamento degli sforzi riguarda anche la preparazione di scorte alimentari pari a 60 mila tonnellate di verdure e 10 mila tonnellate di carni suine congelate per rifornire i mercati di Wuhan. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) valuta molto positivamente l'operato responsabile e le misure forti intraprese dal governo cinese. Il direttore generale della OMS, Tedros Adhanom, ritiene che i provvedimenti per la prevenzione e il contenimento dell'epidemia siano di gran lunga superiori anche alle stesse raccomandazioni dell'Organizzazione. Tedros Adhanom ha anche affermato che non raccomanda la messa in campo di misure che limitino i viaggi o gli scambi commerciali con la Cina. Leader ed esponenti politici di più di 40 Paesi, attraverso canali diversi, hanno espresso la loro ammirazione per le misure cinesi e hanno affermato di avere piena fiducia nella capacità della Cina di contenere e prevenire l'epidemia. Mentre l'epidemia da nuovo coronavirus imperversa, il popolo cinese lotta in una corsa contro il tempo. Il 7 gennaio scorso, il team di ricerca del Centro Cinese per il Controllo delle Malattie (CCDC Chinese Center for Disease Control) ha isolato il nuovo coronavirus e ne ha rilevato la sequenza genica, trasmettendo tempestivamente tutte le informazioni al resto del mondo. Gli angeli vestiti di bianco sono in prima linea in questa battaglia, lavorando senza tregua, senza lamenti, giorno e notte, per strappare i malati alle braccia della morte. Più di 7 mila operai sono scesi a combattere in cantiere; quasi mille mezzi di grandi dimensioni e altri veicoli hanno lavorato senza sosta, 24 ore su 24, per completare, in soli 10 giorni, la costruzione dell'ospedale Huoshenshan, contenente 1000 posti letto. Una seconda struttura da 1500 posti letto, l'ospedale Leishenshan, è anch'essa in corso di rapida costruzione e sarà ultimata e pronta all'uso nei prossimi giorni. Guardando sul web le immagini e i video di questi medici e infermieri, o di questi operai sdraiati a terra a rubare qualche minuto di riposo, travolti da indicibile stanchezza, non posso evitare di commuovermi al punto da sentire le lacrime scendere. Oltre a loro, ma come loro, in Cina ci sono anche tantissimi cittadini comuni che si stanno impegnando nella lotta per sconfiggere questa epidemia. Alcuni, incuranti di vento o pioggia, corrono per portare i rifornimenti alla prima linea; altri, si adoperano correndo a destra e a manca per raccogliere donazioni di beni e fondi. Le azioni di tutte queste persone comuni sono come tante lucine, che, insieme, stanno accendendo la luce della speranza che brilla sotto la coltre di nebbia. La situazione relativa alla prevenzione e al controllo dell'epidemia sul territorio cinese continua a essere grave, ma, con l'impegno di tutte le parti, le cose sembrano andare gradualmente verso una svolta positiva. Il tasso di mortalità del nuovo virus si mantiene stabilmente basso, intorno al 2%, mentre al di fuori della provincia dello Hubei è inferiore allo 0,2%. I casi di guarigione stanno aumentando sensibilmente e hanno già superato per numero i decessi. La Cina sta inoltre gradualmente ripristinando la produzione di dispositivi medici, come le mascherine e i kit di

diagnosi rapida. La società cinese è stabile, le forniture sui mercati di tutte le zone sono sufficienti e i prezzi dei beni si mantengono stabili. Credo fermamente che grazie alla grande forza del sistema cinese, all'esperienza della lotta alla SARS nel 2003, al sostegno dato da un settore scientifico-tecnologico in rapido sviluppo, abbiamo la determinazione, la fiducia e le capacità necessarie per vincere questa battaglia controepidemia, per sconfiggere e contenere il virus!Cina e Italia sono due civiltà antichissime, con un grande senso di umanità. Di fronte alle catastrofi naturali, i popoli dei nostri Paesi si sono sempre aiutati a vicenda. In questi giorni,Ambasciata Cinese in Italia ha ricevuto molti messaggi di vicinanza e di conforto da parte di cittadini italiani. Questi messaggi mostrano che, in un momento difficile come questo, il loro pensiero è con il popolo cinese, e riflettono la profonda fiducia nella capacità della Cina di vincere e superare questa temporanea difficoltà. Ci sono amici italiani che sono andati appositamente nei quartieri cinesi, a mangiare nei ristoranti cinesi per dimostrare il loro sostegno con azioni concrete. Per dirla con un detto cinese, i veri amici si vedono nel momento del bisogno.L epidemia si può prevenire, si può contenere, si può curare e non fa paura. Ciò che fa paura invece sono le bugie, il panico generato dai pregiudizi e dalle discriminazioni. Questi sono virus che causano ferite e perdite difficili da guarire e da sopperire.epidemia da nuovo coronavirus non è una sfida solo per la Cina, è un nemico per il mondo intero. Sono fiducioso che stando tutti sulla stessa barca, unendo le forze con un approccio scientifico, vedremo prestoalba del giorno della vittoria sull epidemia!\* Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia RIPRODUZIONE RISERVATA

## Treno Frecciarossa deraglia vicino Lodi, due vittime

[Redazione]

Il Treno ad alta velocità Frecciarossa, direzione Milano-Bologna, deragliato nei pressi di Lodi. Due i morti finora e 27 i feriti. REUTERS/Flavio Lo Scalzo MILANO (Reuters) - Un treno alta velocità Frecciarossa è deragliato questamattina a Lodi causando la morte di due persone e un'interruzione al traffico ferroviario sulla linea tra Milano e Bologna. Lo riferiscono funzionari delle Ferrovie e dei servizi di emergenza presenti sul posto. Video trasmessi dal luogo dell'incidente mostrano che la carrozza motrice e almeno un vagone passeggeri sono usciti dai binari piegandosi su un fianco. Le fotografie lasciano intendere che la locomotiva si sia spezzata e schiantata contro un edificio adiacente. Il responsabile della protezione civile ha dichiarato che le due vittime sono due macchinisti del treno e altre 27 sono rimaste ferite, ma nessuno è in pericolo di vita. Marcello Cardona, prefetto di Lodi, ha dichiarato a Sky che sono stati evacuati gli ultimi feriti tra Lodi e Casalpusterlengo e che non dovrebbero esserci altri morti. Cardona ha aggiunto che a evitare un bilancio di vittime maggiore è stata la presenza di poche persone sul treno. Secondo i funzionari, sul treno - partito da Milano alle 5,10 e diretto a Salerno - erano 33 persone. È deragliato a Livraga, 20 minuti dopo la partenza. In una nota di Rete Ferroviaria Italiana si legge che le cause sono in corso di accertamento e che tutti i treni in entrambe le direzioni sono stati instradati sulla linea convenzionale Milano-Piacenza con ritardi fino a 60 minuti. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia) James MacKenzie, in redazione Gianluca Semeraro, Francesca Piscioneri

## Incendi, scatta la massima allerta in Piemonte

[Redazione]

Il provvedimento si è reso necessario dopo i numerosi episodi che hanno coinvolto intero territorio regionale nelle ultime settimane TORINO. A partire da oggi, giovedì 6 febbraio, sarà in vigore in tutto il Piemonte lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi. emanazione del provvedimento, ratificato lo scorso 4 febbraio dalla direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica della Regione sulla base delle indicazioni fornite da ARPA Piemonte, si è resa necessaria a seguito dei numerosi episodi incendiari che nelle ultime settimane hanno coinvolto intero territorio regionale, complici il forte vento e la prolungata assenza di precipitazioni. La determinazione, che comporta il divieto di porre in essere azioni suscettibili di determinare anche solo potenzialmente innesco di roghi, rimarrà attiva finché la Regione riterrà sussistenti le condizioni meteorologiche avverse registrate in questi giorni. I divieti In particolare, entro una distanza di cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi, non sarà consentito accendere fuochi (anche pirotecnici), far brillare mine, utilizzare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare apparati o apparecchiature che producano faville o brace, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale combustibile o compiere ogni altra operazione che possa generare fiamme libere non controllabili nel tempo e nello spazio. Le multe In caso di violazioni del divieto ed inosservanza delle prescrizioni, i trasgressori incorreranno in multe il cui ammontare varierà da un minimo di 200 ad un massimo di 2.000 euro, oltre che nelle sanzioni penali previste dal codice. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze.... "Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Parchi, aziende e case: la conta dei danni dopo il vento record di martedì**

[Redazione]

La buona notizia è che non ci sono state persone ferite. Ma le prime stime indicano danni per centinaia di migliaia di euro, e potrebbe aggravarsi il bilancio della bufera di vento che martedì ha investito la Granda, dalle valli alla pianura, con raffiche oltre 110 km/h. Alberi spezzati lungo le strade e nei giardini, vetri rotti, vasi e oggetti scaraventati in aria dai balconi, tegole, lamiere, coperture scoperchiate da case, palazzi, stalle, capannoni. Anche ieri, tante le segnalazioni e gli interventi di vigili del fuoco e volontari di Protezione civile. A Cuneo, oltre al crollo di piante lungo diversi viali ciliari, alle piscine comunali e nelle frazioni, è stato colpito anche il palazzo degli uffici finanziari, dov'è caduto il controsoffitto di un bagno (a causa del vento che si è infilato nella condotta di aerazione). All'esterno si sono staccati pezzi di lamiera del rivestimento. Danni anche al parco di villa Oldofredi Tadini (abbattuto un abete rosso secolare). Situazioni analoghe nelle principali città e in decine di paesi, dove ieri sono proseguiti i lavori di riparazione e messa in sicurezza. Dopo un giorno di chiusura a causa del forte vento, per lo stesso motivo ieri alla Riserva Bianca di Limone sono rimasti fermi gli impianti di Pian del Leone-Pancani, Alpetta, Cabanaira e Limonetto Pernante. Tutte aperte le piste del Mondolè Ski ad Artesina e Prato Nevoso. Nel settore agricolo, allarme di Coldiretti per il vento (gravi danni a Caraglio e dintorni, dove il tetto di un capannone di un allevamento è stato scoperchiato) e il caldo record. La finta primavera dicono dal sindacato -, favorisce anticipo vegetativo delle piante, rendendole vulnerabili al crollo delle temperature. Anche ieri sono proseguite le operazioni di bonifica dopo i 4 incendi boschivi sul monte San Bernardo, sopra Villar San Costanzo. Interessati oltre 12,5 ettari. Nelle operazioni di spegnimento sono state impegnate 50 persone fra vigili del fuoco e volontari Aib. Non si esclude l'origine dolosa. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## 170 opere pubbliche, 11 emergenze nazionali: ecco le priorità del Paese

[Redazione]

Il contributo di Legambiente al governo e al dibattito pubblico per aumentare la qualità della vita, recuperare ritardi nelle infrastrutture, produrre un salto di qualità nella modernità. Valle del Sacco Sono 170 le opere pubbliche individuate da Legambiente per fare aprire i cantieri e rilanciare investimenti e occupazione. Alla faccia delle polemiche sull'ambientalismo del no, associazione ha realizzato un elenco certosino, suddiviso per Regione e per tipologia di intervento - messa in sicurezza, bonifica, trasporti, infrastrutture - di opere grandi, medie o piccole che consentirebbero agli italiani di vivere meglio. I criteri adoperati per la loro selezione sono, infatti, quelli dell'utilità per i cittadini e i territori, del miglioramento della sicurezza sismica, idrogeologica e sanitaria, dell'innovazione nel sistema della mobilità, di un minore consumo delle risorse naturali e di materia, della transizione energetica. Ci sono, per esempio, la bonifica delle falde delle province di Vicenza, Padova e Verona dai Pfas per garantire acqua potabile, la messa in sicurezza della falda acquifera inquinata del Gran Sasso in Abruzzo, la bonifica della Valle del Sacco nel Lazio, la bonifica in Calabria di oltre 10 milioni di metri quadrati di coperture in eternit, sempre in Calabria i 129 comuni in infrazione europea per la mancata e cattiva depurazione, il porto di Gioia Tauro senza collegamento ferroviario, la diga sul Metrano ancora incompiuta nonostante abbia inghiottito un mare di denaro pubblico. In Veneto un quarto degli interventi ritenuti urgenti nel 2010 per la mitigazione del rischio idrogeologico è ancora da cantiere. In Campania, pur essendoci finanziamenti disponibili, i Comuni non riescono a individuare i siti e realizzare gli impianti necessari per far funzionare il ciclo dei rifiuti. La linea ferroviaria Pontremolese che collega Parma con La Spezia passando per la Toscana è per il 50% a binario unico, nonostante rappresenti un pezzo potenziale del corridoio Tirreno-Brennero. Il nodo ferroviario di Genova tra crisi aziendali e attese giudiziarie è un cantiere infinito. Roma aspetta, da oltre vent'anni, avvio dei lavori per gli ultimi 10 chilometri dell'anello ferroviario. Naturalmente, è Taranto e la bonifica di vaste aree a carico del pubblico di cui non è dato conoscere ancora il quando e il come degli interventi da effettuare nonostante andirivieni di vari commissari straordinari e gli 800 milioni di euro della transazione con la famiglia Riva. Per le opere di cui è stato possibile avere il dato economico, gli investimenti già stanziati che aspettano di essere spesi sono pari a 15.871 milioni di euro mentre gli investimenti che attendono di essere finanziati sono pari a 14.190 milioni. Il dossier individua anche 11 emergenze nazionali in attesa di risposte concrete. Vista la crisi climatica e i limiti di bilancio è necessario scegliere le priorità, e cambiare metodo perché finora si è agito sugli effetti senza prendere di petto le cause. Gli interventi che mettiamo in evidenza sono coerenti con la lotta ai cambiamenti climatici - dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - farebbero aumentare la qualità della vita, recuperare ritardi nelle infrastrutture, produrre un salto di qualità nella modernità: interventi che danno concretezza agli ingenti investimenti che si prevedono a livello nazionale ed europeo per il Green New Deal. Alla luce del piano presentato dalla Commissione europea con lo stanziamento di mille miliardi di euro per le politiche ambientali e climatiche, una parte importante di queste risorse deve finanziare il Green New Deal italiano, dando priorità a queste 170 opere. Questo dossier - aggiunge Maria Maranò della segreteria di Legambiente e curatrice del rapporto Green New Deal italiano - è un contributo che vogliamo offrire al governo e al dibattito pubblico, individuando i diversi e numerosi ostacoli da rimuovere una volta per tutte, e intervenendo sui processi ordinari e non superando vincoli e regole che negli anni hanno saputo evitare disastri. Non serve smontare le regole che pongono argini agli scempi, all'illegalità, all'infiltrazione mafiosa, al lavoro nero e dequalificato. Sono circa 20 anni che si interviene con leggi speciali per sbloccare i cantieri, dai nomi salvifici - Legge Obiettivo (governo Berlusconi), Sblocca centrali (Berlusconi), Sblocca Italia (Renzi), Sblocca Cantieri (Conte 1) - che si accompagnano solitamente con una moltiplicazione di commissari straordinari; ma la realtà ha dimostrato che gli effetti di queste norme, quando non fanno danno, sono poco efficaci. Le 170 opere selezionate da Legambiente sono molto diverse tra di loro per consistenza e

per impegno finanziario, ma tutte sono bloccate o procedono a rilento e raccontano un'Italia fatta di inadempimenti, rimpalli e contenziosi, cattiva progettazione, piani finanziari incerti, progetti troppo ambiziosi di project financing, lievitazioni dei costi, perdita di finanziamenti da parte della pubblica amministrazione locale, commissari straordinari nominati e revocati. Le 11 emergenze nazionali messe nero su bianco da Legambiente vanno dal risanamento dei siti inquinati industriali agli impianti di depurazione, dalla bonifica delle discariche abusive alla necessità di avere discariche per il corretto smaltimento dell'amianto, dal deposito per le scorie radioattive a media e bassa attività allo smantellamento delle piattaforme offshore non produttive, dagli interventi di adattamento e riduzione del rischio idrogeologico all'abbattimento degli edifici abusivi, dalla ricostruzione post terremoto alla costruzione di impianti anaerobici per la produzione di biometano e compost di qualità, fino all'innovazione tecnologica nei piccoli comuni per fermare lo spopolamento delle aree interne. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

**Mancano 3 mila euro sul conto corrente della protezione civile: volontario a processo**

[Redazione]

Avrebbe sottratto oltre 3mila euro da un conto del gruppo comunale della Protezione Civile di Vercelli, usato dai volontari come fondo dall'associazione per coprire alcune spese. Vinicio Frachetta deve rispondere di accuse come peculato e cessazione della qualità di pubblico ufficiale dopo il rinvio a giudizio dello scorso dicembre. Ieri in aula, in Tribunale, nel procedimento a suo carico hanno parlato alcuni testimoni dell'accusa. Il conto corrente bancario della Protezione Civile aveva tre titolari ha spiegato uno degli investigatori della polizia giudiziaria che si è occupato della vicenda. Uno era proprio Frachetta: L'imputato da quel conto si è versato su un altro conto, a lui intestato, della Banca Popolare di Milano la somma di 3mila 280 euro. La causale era: compensazione debitoria. Un ammanco che non è sfuggito agli altri cointestari del conto. Abbiamo chiesto conto al direttore della banca che ci ha risposto che i soldi li aveva presi Frachetta. Lui dal 2018 non era più un volontario ha spiegato una segretaria del gruppo ma aveva tenuto la firma sul conto. Era molto amico dell'ex responsabile del gruppo. Su quel conto erano raccolti diversi fondi per coprire le spese del gruppo. C'erano i rimborsi a cui i volontari rinunciavano mettendoli a disposizione del gruppo, le somme assegnate da Premi Bontà, le raccolte fondi messe insieme durante alcune cene. Non erano grandi somme ma servivano a coprire alcune spese. Ad esempio con quell'ammancio abbiamo dovuto rinunciare all'acquisto di una fotocopiatrice che ci serviva. Abbiamo chiesto la restituzione dei soldi: il figlio dell'imputato ci ha assicurato che sarebbero stati restituiti ma il tempo è passato e non è arrivato nulla. Così siamo andati avanti anche con una causa civile. Si torna in aula il prossimo 20 febbraio quando sarà la volta dei testimoni della difesa. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Piano strade 2020: la Regione stanziava oltre due milioni di euro**

*Serviranno per la messa in sicurezza delle comunali dissestate*

[Redazione]

Serviranno per la messa in sicurezza delle comunali dissestate. La Giunta regionale ha approvato oggi, su proposta dell'assessore alla Protezione Civile e Infrastrutture Giacomo Giampedrone, il piano strade 2020 per la messa in sicurezza delle strade comunali dissestate. E' previsto un impegno finanziario di 2 milioni e 28.000 euro. Nove sono gli interventi ammessi a finanziamento in provincia di Genova per un ammontare complessivo di oltre 466 mila euro di cui 424 mila stanziati da Regione Liguria e 42 mila di cofinanziamento degli enti. Gli interventi previsti saranno realizzati a Davagna, Isola del Cantone, Rezzoaglio, Ronco Scrivia, Rossiglione, San Colombano Certenoli, Tribogna, Valbrenna, Vobbia. Dodici gli interventi finanziati in provincia di Imperia per un ammontare complessivo di 642 mila euro di cui 593 mila stanziati da Regione Liguria e 49 mila di cofinanziamento da parte degli Enti. Le località individuate sono: Montalto Carpasio, Triora, Cosio Arroscia, Molini di Triora, Mendatica, Pigna, Ceriana, Pieve di Teco, Aurigo, Vasia, Aquila Arroscia, Rezzo. Nove gli interventi ammessi a finanziamento in provincia della Spezia per un ammontare complessivo di 467 mila euro di cui 432 mila stanziati da Regione Liguria e 35 mila di cofinanziamento. Le località sono: Sesta Godano, Rocchetta Vara, Varese Ligure, Maissana, Carro, Ricco del Golfo, Beverino, Calice al Cornoviglio, Framura. Dodici gli interventi ammessi a finanziamento in provincia di Savona per un ammontare complessivo di 620 mila euro di cui 578 mila circa a carico di Regione Liguria e 42 mila di cofinanziamento. Le opere di messa in sicurezza saranno realizzate a Urbe, Sassello, Piana Crixia, Murialdo, Calizzano, Bormida, Plodio, Roccavignale, Pallare, Zuccarello, Castelvechio di Rocca Barbena, Onzo. Oltre a questi finanziamenti abbiamo già stanziato altri 2 milioni dedicati alle strade provinciali per un totale di 4 milioni di euro per opere di consolidamento stradale e manutenzione straordinaria in grado di garantire la normale viabilità e la sicurezza dei cittadini come giustamente richiesto dal territorio spiega l'assessore Giacomo Giampedrone. Si tratta di risorse fondamentali la cui finalizzazione è stata decisa dalla Regione insieme ad ANCI, per risolvere almeno una parte delle criticità stradali dovute al dissesto idrogeologico causato dal maltempo. Regione Liguria sta facendo ampiamente la sua parte in attesa che il Governo si muova, stanzi le risorse almeno per coprire anche le somme urgenze di dicembre e predisponga un piano strutturale nazionale per le infrastrutture attraverso lo stanziamento di risorse straordinarie che solo per il territorio ligure ammontano a 500 milioni di euro. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Maltempo,uomo muore schiacciato da pino

[Redazione]

Condividi06 febbraio 202012.39 Un 65enne è morto a Cava dei Tirreni (Salerno), schiacciato da un pino secolare divelto dalle forti raffiche di vento, nei pressi della villa comunale. In Puglia, forti disagi creati sempre dal forte vento.Scuole chiuse in alcuni Comuni del Foggiano. Nel Lazio, una bufera di neve ha costretto a chiudere temporaneamente la SP10 Turistica del Terminillo. In azione i mezzi spargisale nel Frusinate.

## **Il forte vento fa una vittima nel Salernitano. Danni e mareggiate sull'Adriatico. Isolate le Tremiti**

*A Cava de' Tirreni un oculista di 61 anni investito e ucciso dal crollo di un albero della Villa comunale. Coldiretti lancia l'allarme sui danni all'agricoltura*

[Redazione]

Condividi06 febbraio 2020Il forte vento che flagella in queste ore l'Italia ha provocato la prima vittima, in Campania. Un uomo è morto, questa mattina intorno alle 8,30, a Cava de' Tirreni, nel Salernitano, schiacciato da un pino secolare. L'uomo stava passeggiando lungo via Crispi, nei pressi della villa comunale, quando è stato colpito in pieno dal grosso albero che si sarebbe staccato a causa delle forti raffiche di vento. La vittima è un medico di 61 anni. Oculista, originario della provincia di Napoli e residente nella città metelliana, stava portando a spasso il suo cane labrador in via Crispi quando un pino secolare che si trovava all'interno della villa comunale lo ha centrato in pieno, uccidendolo. I rami hanno piegato anche la recinzione in ferro della struttura, danneggiando un'automobile di un dirigente comunale che era parcheggiata e un furgoncino di una società partecipata del Comune che stava transitando. Mareggiate in Puglia Danni ingenti sono stati causati dal maltempo di mercoledì in alcuni quartieri di Bari affacciati sul mare. Parzialmente distrutto dalle onde il lungomare di Fesca, dove molti danni sono stati causati anche ad un noto ristorante. Danni anche al lungomare nella zona di San Giorgio, sul lato sud della città, davanti alla quale si è arenata una chiatta di 90 metri, che si è staccata da un rimorchiatore. Intanto tre mercantili sono ancora bloccati al largo del porto di Bari, considerato che il mare è ancora molto agitato e le manovre di ingresso e ormeggio risulterebbero pericolose. Traghetti approdati Hanno invece attaccato i traghetti provenienti dalla Grecia e dall'Albania, che ieri erano stati costretti a restare fuori dal porto, con circa 700 persone a bordo. La Capitaneria di porto monitora costantemente la situazione dei mercantili e della chiatta, considerato che la sua rimozione non è prevista per le prossime ore. I tecnici comunali, intanto, proseguono i sopralluoghi nelle zone della città più colpite dal maltempo. "In mattinata saranno le strade saranno riaperte al traffico - annuncia tramite 'social' il sindaco, Antonio Decaro - stiamo riaprendo i cancelli dei cimiteri cittadini man mano che terminano i sopralluoghi dell'ufficio giardini". Isolate le Tremiti Ancora isolate le Isole Tremiti (Foggia) dai collegamenti con la costa molisana. A causa dell'ondata di maltempo che ha interessato già da ieri il litorale, la motonave merci e passeggeri "Isola di Capraia" è rimasta anche oggi in porto. La Capitaneria di porto ha diramato un nuovo avviso di burrasca che prevede mare molto mosso e vento da nord a forza 9. Mareggiate si sono registrate sul lungomare nord di Termoli. Coldiretti: in forte aumento le bufere di vento Nell'ultimo anno 673 tempeste di vento hanno colpito l'Italia con un aumento del 44% rispetto al periodo precedente, con danni ai campi, agli alberi e alle strutture agricole. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti su dati Eswd, la banca dati degli eventi meteo estremi in Europa, in relazione all'ultima ondata di maltempo con raffiche fino a 190 chilometri orari che hanno spazzato la penisola. Le tempeste di vento hanno provocato un doppio fronte di danni per l'agricoltura, sottolinea la Coldiretti, da una parte la violenza del vento ha danneggiato tetti delle stalle, scoperchiato capannoni e serre e fatto cadere alberi in Lombardia e Piemonte; dall'altra il crollo delle temperature, a causa delle correnti artiche, ha gelato mandorle e mimose che erano già fiorite in Liguria, Puglia, Sicilia e Sardegna per l'inganno della falsa primavera dei giorni della merla che ha creato problemi anche a serre, frutteti e nocciolati dal Piemonte all'Emilia fino all'Abruzzo.

## Lodi,deraglia treno: 2 morti, 30 feriti

[Redazione]

Condividi06 febbraio 20207.44 Un treno ad alta velocità Bologna-Milano è deragliato vicino a Lodi. Morti i due macchinisti. Le prime due vetture del Frecciarossa si sono ribaltate per cause in corso di accertamento. Secondo la Protezione Civile,30 persone sono rimaste ferite in modo non grave. Sul posto i Vigili del Fuoco e i mezzi di soccorso. Tutti i treni, in entrambe le direzioni,sono stati instradati sulla linea convenzionale Milano-Piacenza con ritardi fino a 60 minuti. Lo rende noto Rete Ferroviaria Italiana.Sul posto ambulanze ed elicotteri di soccorso

## Varese, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco a causa del maltempo

[Redazione]

I Vigili del Fuoco del Comando, sono intervenuti su tutto il territorio provinciale causa il forte vento che sta imperversando sulla zona. Decine gli interventi per tagli piante e coperture pericolanti. Sono stati effettuati oltre 30 interventi di soccorso tecnico urgente. Dodici le squadre con 60 operatori sono impegnati su 14 Interventi. Diverse le richieste in coda. Nel comune di Venegono Superiore é andata a fuoco la copertura di un edificio, sul posto due squadre con due Autopompe e un Autoscala. Complessivamente, dalle 08.00 alle 20.00, sono oltre cento gli interventi di soccorso tecnico urgente effettuati dai Vigili del Fuoco della provincia. Le richieste in attesa si sono ridotte a una ventina che dovrebbero essere risolte nelle prossime ore. Dieci le squadre attualmente impegnate.

## Un treno ad alta velocità è deragliato a Lodi. Il macchinista è morto

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimoCompleta la registrazione con quest'ultimo passaggioInserisci la tua email per recuperare la tua passwordSei sicuro di voler cancellare il tuo profilo?L'operazione non è reversibile.Il convoglio era sulla tratta Bologna-Milano quando è uscito dai binari. Una trentina i feriti, tra cui due in 'codice giallo'Un treno è deragliato sulla linea ad alta velocità Bologna-Milano vicino a Lodi. Morto il macchinista mentre una persona risulta dispersa. Secondo la Protezione Civile, tra i passeggeri ci sono 28 'codici verdi' e due 'codici gialli'. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## **Incidente Frecciarossa, deragliamento vicino a Lodi: morti due macchinisti. "Sbalzati a 500 metri di distanza". Prefetto: "Poteva essere una carneficina". Traffico sospeso e treni cancellati (FOTO E VIDEO)**

[Redazione]

Due macchinisti sono morti e 27 persone sono rimaste gravemente ferite nel deragliamento del treno Frecciarossa Av 9595 partito da Milano Centrale alle 5.10 e diretto a Salerno. (arrivo previsto per le 11.27). incidente Ã avvenuto intorno alle 5.35 a Livraga, in aperta campagna nel Lodigiano e a circa 30 chilometri da Piacenza. Il treno, arrivato a Milano Rogoredo alle 5:17 era ripartito alle 5:20. I corpi delle vittime sono stati sbalzati a circa 500 metri da dove Ã finita la corsa del treno. Siamo molto dispiaciuti per queste due vittime, i due macchinisti ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte -. Siamo vicini alle famiglie e stiamo accertando le cause. I lavori di manutenzione A rovesciarsi, oltre alla motrice, il primo vagone, mentre il resto del convoglio Ã rimasto pressochÃ intatto. â??Poteva essere una carneficinaâ?, ha detto il prefetto di Lodi Marcello Cardona. Sulla linea stanotte erano in corso lavori di manutenzione: lâ??intervento affidato ad una ditta specializzata da Rfi era in corso anche nelle ultime ore, proprio nel punto in cui Ã sviato il treno. Gli investigatori stanno ora verificando se vi sia una connessione tra lâ??incidente e i lavori stessi. Lo sviamento del treno, scrive Ansa, Ã avvenuto in corrispondenza di uno scambio, dove proprio la scorsa notte, o nella tarda serata di ieri, sarebbe stato sostituito un deviatoio, ovvero un pezzo dello scambio stesso. A quanto si Ã appreso, i lavori hanno riguardato soltanto la manutenzione dellâ??azionamento dello scambio, mentre non Ã stato toccato nulla rispetto al binario. Il treno si trova a poco meno di un chilometro rispetto a dove Ã deragliato e le indagini della Squadra specializzata dei pompieri mirano a controllare la linea e lo stato dei binari â??centimetro per centimetroâ?, come ha spiegato il prefetto. area dell incidente Ã stata sequestrata. Treno Frecciarossa deraglia vicino a Lodi, le immagini dal luogo dell incidente La dinamica dell incidente Secondo le forze dellâ??ordine la motrice del convoglio, dopo essere sviata dai binari per cause ancora da chiarire, sarebbe uscita completamente dalle rotaie finendo prima contro un carrello che si trovava su un binario parallelo, e poi contro una casa cantonale delle ferrovie, dove ha terminato la sua corsa, ribaltando anche la sua direzione, con la testa rivolta verso Nord (e non verso sud, direttrice del treno). La motrice Ã stata scagliata a una cinquantina di metri, dove ha sfiorato una postazione tecnologica, edificio che contiene gli apparati tecnici. Non appena Ã avvenuto il deragliamento del treno Frecciarossa sono scattati tutti i sistemi di sicurezza dellâ??alta velocitÃ, bloccando i treni che stavano viaggiando in quel momento. In particolare, un altro convoglio era partito da Milano 10 minuti dopo il 9595 e seguiva pertanto il treno sviato. I binari dellâ??alta velocitÃ sono dotati di sensori di passaggio: nel caso non si liberino nel tempo previsto dal passaggio delle carrozze, inviano un segnale di allarme che automaticamente blocca il traffico. Ed Ã quando avvenuto questa mattina. 1 /10 I feriti A bordo del treno erano 33 passeggeri oltre al personale. Era infatti il primo treno della giornata, meno affollato rispetto ai frecciarossa che partono piÃ tardi. Ventisette i feriti, che sono portati in ospedale: il piÃ grave Ã un addetto alle pulizie che ha riportato fratture multiple al femore. Abbiamo registrato questo sviamento del treno. Il bilancio Ã di due deceduti, i macchinisti, due codici gialli e 25 codici verdi, ha detto Angelo Borrelli, Capo della Protezione Civile, in collegamento con SkyTg24. I feriti sono stati trasferiti negli ospedali piÃ prossimi. Sul posto sono arrivate ambulanze, carabinieri, vigili del fuoco e il prefetto di Lodi Marcello Maria Orione Cardona che ai microfoni di SkyTg24 ha parlato di mezzo miracolo e ha ricordato che nel primo vagone era un passeggero, due nel secondo e uno nel terzo. Un dato numerico che ha limitato la tragedia, ha aggiunto, specificando che i soccorsi sono arrivati nei tempi giusti, tenendo conto che siamo in aperta campagna. I vigili del fuoco hanno fatto un lavoro straordinario. Sul posto sono arrivati 100 soccorritori e due elicotteri del 118 attrezzati per il volo notturno provenienti da Brescia e da Como e con 12 ambulanze, alle quali se ne sono poi aggiunte altre. I due feriti in codice giallo sono stati trasportati a Cremona in elicottero e a Lodi, mentre gli altri feriti in codice verde sono stati portati negli ospedali

vicini. Alcuni feriti sono stati accolti al Pronto soccorso di Piacenza e Castel San Giovanni, ha detto il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. La linea Ã stata sospesa e tutti i treni, in entrambe le direzioni, sono stati instradati sulla linea convenzionale Milano-Piacenza con ritardi fino a 60 minuti. Frecciarossa deraglia vicino a Lodi, le immagini dei soccorsi dei Vigili del Fuoco i treni cancellati Trenitalia ha comunicato i treni che sono stati cancellati dopocidente. Eccoli:FR 9613 Milano Centrale (8:30) Roma Termini (11:40): passeggeri con FR 9523 Milano Centrale (9:10) Napoli Centrale (14:13)FR 9620 Roma Termini (9:20) Milano Centrale (12:30): passeggeri diretti a Bologna con FR 9308 Napoli Centrale (7:58) Torino Porta Nuova (14:20) e diretti a Milano con FR 9622 Napoli Centrale (8:25) Milano Centrale (13:00)FR 9617 Milano Centrale (9:30) Roma Termini (12:40): passeggeri con FR 9527/9529 Milano Centrale (10:20) Salerno (16:06)FR 9624 Roma Termini (10:20) Milano Centrale (13:35): passeggeri con FR 9626 Roma Termini (10:50) Torino Porta Nuova (15:10).

Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore

FrecciarossaLodiTreni Articolo Precedente Papa Francesco ha congedato padre Georg Gaenswein, segretario di Ratzinger. Vaticano: Ordinaria redistribuzione Articolo Successivo Treno Frecciarossa deraglia vicino a Lodi, le immagini dal luogo dell incidente

## Incidente Frecciarossa, il racconto di un ferito: "Credevo di essere morto, ci siamo stretti forte la mano per evitare di cadere"

[Redazione]

Non riesco a descrivere quel che Ã accaduto, non me ne rendo ancora conto. Il treno andava velocissimo, forse ai trecento chilometri all'ora. All'improvviso, poi, ho sentito una botta violenta. Un boato fortissimo. Ã inspiegabile. Ã il racconto di uno dei feriti nell'incidente ferroviario nel lodigiano riportato dall'edizione online del quotidiano piacentino LibertÃ. Una scena che i soccorritori arrivati sul posto hanno definito impressionante. Treno Frecciarossa deraglia vicino a Lodi, Conte: Dispiaciuti per le vittime, stiamo accertando le cause Il giovane di 21 anni, ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza, racconta: "Credevo di essere morto. Sono musulmano, ho chiuso gli occhi e pregato. Ci siamo stretti forte la mano per evitare di cadere ha continuato -. Il vagone si Ã ribaltato e noi, in attesa dei soccorsi, siamo usciti attraverso un buco per metterci in salvo. Per un quarto d'ora, purtroppo, siamo rimasti bloccati a bordo. Appena arrivati sul posto i vigili del fuoco hanno fatto uscire dai convogli i passeggeri e il personale a bordo, tutti in evidente stato di choc. Alle 7.15, all'arrivo della protezione civile, tutte le persone che erano sul treno si trovavano giÃ in sicurezza fuori dal Frecciarossa. Tanti i treni cancellati.

**Prima di continuare** Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Scippo di Stato di Daniele Martini 12? Acquista FrecciarossaPiacenzaTreniTrenitalia Articolo Precedente Treno Frecciarossa deraglia vicino a Lodi, Conte: Dispiaciuti per le vittime, stiamo accertando le cause Articolo Successivo Incidente Frecciarossa: i due macchinisti morti sono Giuseppe CiccÃ e Mario Di Cuonzo

## Treno deragliato, Fontana: "Assurdo, era un rettilineo con massima manutenzione. Sicurezza ferroviaria? GiÃ concordati interventi con Rfi"

[Redazione]

Poteva essere una tragedia molto piÃ grave anche il fatto che il treno non sia diretto versoautostrada. Nella tragedia alcune cose sono state meno drammatiche di quello che avrebbero potuto essere, cosÃ il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana commentaincidente ferroviario avvenuto questa mattina all'alba nel Lodigiano. Un treno Frecciarossa Ã deragliato causando la morte dei due macchinisti e il ferimento di 27 persone. Noi sulla sicurezza cerchiamo in tutti i modi di chiedere costantemente attenzione da parte di Rfi abbiamo giÃ concordato una serie di interventi che devono portare a un ammodernamento della rete, stiamo aspettando che si verifichino. Ora la nostra richiesta sarÃ ancora piÃ forte, ha continuato il governatore che ha definito assurdo il fatto che sia successo su un luogo cosÃ: un rettilineo con massima attenzione alla manutenzione. Uno dei luoghi piÃ tecnologicamente seguiti. Leggi Anche Incidente Frecciarossa, ecco i treni cancellati da Trenitalia e Ntv (Italo). Sospeso il traffico sull'alta velocitÃ Il sistema di protezione civile lombardo Ã intervenuto prontamente ha assicurato poiassessore regionale Pietro Foroni Solo venti persone sono state inviate in supporto ai vigili del fuoco e alle autoritÃ sul posto. Nessuna certezza sulle dinamiche che, ricordaassessore, vanno ancora verificate. Treno deragliato, prefetto: Poteva essere una tragedia piÃ grave, condizioni favorevoli. Presto per pensare a un legame con manutenzione.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone\_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;} } Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. LÃ abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unÃ informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore/\* hide when adblocking banner is shown \*//body.support-fq.box-support-fq-article-inline { display: none;}.sostienici-block { justify-content: center; display: flex; align-items: center; flex-direction: column;}.sostienici-block #swg { display: flex; flex-wrap: wrap; align-items: center; justify-content: center; flex-direction: column;}.sost-g { font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif; margin: 15px auto; font-size: 16px; line-height: 22px;}.btn-google-block { border: 0; border-radius:

4px; outline: 0; padding: 11px 8px; min-width: 150px; height: 40px; min-height: 40px; border-width: 0; background: white; color: #737373; white-space: nowrap; box-shadow: 0 1px 1px 0 rgba(60, 64, 67,.3), 0 1px 3px 1px rgba(60, 64, 67,.15); transition-property: background-color, box-shadow; transition-duration: 150ms; transition-timing-function: ease-in-out; display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;}.main-article.article-body.btn-google-block img { margin: 0;}.btn-google-block span { display: inline-block; vertical-align: middle; font-size: 12px; font-weight: 500; text-transform: uppercase; font-family: 'TT Norms Pro Medium', sans-serif;}.sostienici-block.or-swg { font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif; font-size: 16px; color: black; text-align: center; display: block; margin-left: 20px; margin-right: 20px;margin-bottom: 15px;}.box-support-fq-article-inline { background-color: white; margin-top: 30px; border: 2px solid #8E0000; margin-bottom: 2em; padding: 70px 70px 60px; position: relative;}.box-support-fq-article-inline h3 { margin: 0 0.5em; color: #000; font-family: 'Playfair Displa

y', serif;}.box-support-fq-article-inline{ margin: 0 0 1em!important; font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important;}.box-support-fq-article-inline.btn { background: #8E0000; padding: 3px 30px; color: white!important; text-decoration: none!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif!important; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; margin-top: 15px; font-weight: bold; margin-bottom: 15px;}.box-support-fq-article-inline h3 { font-weight: bold; font-size: 20px;}.main-article.article-body.box-support-fq-article-inline.btn { color: white!important;}.box-support-fq-article-inline.btn:hover { background: #750000;}

Sei arrivato fin qui Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi perÃ aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa Sostenitore Oppure sostienici pagando con Google Sostienici con Scippo di Stato di Daniele Martini 12Ã? Acquista Trenitalia Articolo Precedente Incidente Frecciarossa, ecco i treni cancellati da Trenitalia e Ntv (Italo). Sospeso il traffico sull alta velocitÃ

## Frecciarossa deraglia vicino a Lodi: morti due macchinisti. Ferite 27 persone: nessuno Ã grave. Il treno era diretto a Salerno

[Redazione]

Il treno frecciarossa (Av 9595) partito da Milano Centrale alle 5.10 e diretto a Salerno Ã deragliato intorno alle 5.35 a Livraga, nel Lodigiano. A rovesciarsi, oltre alla motrice, il secondo vagone, mentre il resto del convoglio Ã rimasto pressochÃ intatto. A bordo del treno erano una trentina di passeggeri oltre al personale. Era infatti il primo treno della giornata, meno affollato rispetto ai frecciarossa che partono piÃ tardi. Due macchinisti, entrambi intorno ai 30 anni, sono morti. Ventisette i feriti, che sono portati tutti in ospedale: il piÃ grave Ã un addetto alle pulizie che ha riportato fratture multiple a un arto. Immediato arrivo dei soccorsi. Abbiamo registrato questo sviamento del treno. Il bilancio Ã di due deceduti, i macchinisti, due codici gialli e 25 codici verdi, ha detto Angelo Borrelli, Capo della Protezione Civile, in collegamento con Skytg24. I feriti sono stati trasferiti negli ospedali piÃ prossimi, tutti nel Lodigiano. Sul posto sono arrivate ambulanze, carabinieri, vigili del fuoco e il prefetto di Lodi Marcello Maria Orione Cardona. Sequestrata intera area dell'incidente.Ã? il Frecciarossa 9595 il treno deragliato vicino Lodi. Sul posto anche la #Poliziastradale per le conseguenze del grave incidente ferroviario [pic.twitter.com/67OiUqUWtHâ??](https://pic.twitter.com/67OiUqUWtHâ??) Polizia di Stato (@poliziadistato) February 6, 2020 La linea Ã stata sospesa e tutti i treni, in entrambe le direzioni, sono stati instradati sulla linea convenzionale Milano-Piacenza con ritardi fino a 60 minuti. Il treno, arrivato a Milano Rogoredo alle 5:17 Ã ripartito alle 5:20. Lâ??arrivo a Salerno era previsto per le 11:27. Le cause dell'incidente sono ancora da definire, anche se iniziano a farsi strada le prime ricostruzioni. Secondo le forze dellâ??ordine la motrice del convoglio, dopo essere sviata dai binari per cause ancora da chiarire, sarebbe uscita completamente dalle rotaie finendo prima contro un carrello o qualche mezzo analogo che si trovava su un binario parallelo, e poi contro una palazzina delle ferrovie, dove ha terminato la sua corsa. Il resto del convoglio avrebbe invece proseguito la corsa ancora un po con la seconda carrozza che ad un certo punto si sarebbe ribaltata. Sulla linea stanotte erano in corso lavori di manutenzione. I treni cancellati Trenitalia ha comunicato i treni che sono stati cancellati dopo incidente. Ecco: FR 9613 Milano Centrale (8:30) Roma Termini (11:40): passeggeri con FR 9523 Milano Centrale (9:10) Napoli Centrale (14:13) FR 9620 Roma Termini (9:20) Milano Centrale (12:30): passeggeri diretti a Bologna con FR 9308 Napoli Centrale (7:58) Torino Porta Nuova (14:20) e diretti a Milano con FR 9622 Napoli Centrale (8:25) Milano Centrale (13:00) FR 9617 Milano Centrale (9:30) Roma Termini (12:40): passeggeri con FR 9527/9529 Milano Centrale (10:20) Salerno (16:06) FR 9624 Roma Termini (10:20) Milano Centrale (13:35): passeggeri con FR 9626 Roma Termini (10:50) Torino Porta Nuova (15:10).

.aaw-bottom { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone\_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom { transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative; }.aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { opacity: 1 !important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { color: #999; }.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }.main-article.article-body.call-to-action a.btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight:

800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}} Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. LÃ?abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unÃ?informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore FrecciarossaLodiTreni Articolo Precedente Papa Francesco ha congedato padre Georg Gaenswein, segretario di Ratzinger. Vaticano: Ordinaria redistribuzione